

# L'AVVENIRE D'I

Mercoledì 24 Dicembre 1929 - (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Sig. Giuseppe Fabretto  
Via del Friuli 13  
UDINE 102

Postale

Conf. 25  
la copia

ABONAMENTI:  
Italia e Colonie ANNO L. 33 - SEMESTRE L. 16,50 - TRIMESTRE L. 10,50  
Estero ANNO L. 65 - SEMESTRE L. 32,50 - TRIMESTRE L. 21,50  
Per gli abbonamenti affrettarsi attraverso gli uffici postali uguali presso che per l'ordine.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'anno (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 400 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 250.  
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.  
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armatore 8 - Telef. 37-32 - 37-323.

## Una nuova Enciclica del Papa: "Quinquagesimo anno,"

Uno sguardo agli avvenimenti dell'Anno Giubilare. La Conciliazione italiana: gli accordi stabiliti recheranno il più grande bene alla causa cattolica - Il Concordato inscindibile e inseparabile garanzia del Trattato - Gli accordi con gli altri Stati: Portogallo, Prussia, Rumenia - La pace al Messico non sembra lontana - Le beatificazioni e celebrazioni centenarie

### CONDITA

Il nuovo altissimo documento segue, a distanza di giorni, la misura del Giubileo, era stato annunciato subito dopo il Concordato segreto, ma, più ancora, è presentato, e direi quasi richiesto dalla comune sensibilità e dalla attesa di tutti i cattolici anche di avere, in un quadro tracciato dalla magistrale sapienza del Pontefice, la sintesi dei più importanti avvenimenti e problemi dell'anno giubilare, sotto forma di vaste e importanti realizzazioni apostoliche.

Un'occhiata anche sommario all'Enciclica basta a convincerci della portata storica di quest'anno fausto, e, per controapposto, delle eccezionali qualità del Pontefice di Pio XI, destinato alla storia.

Dalla Conciliazione italiana ai Concordati con la Prussia e con la Rumenia, dalle altre opere di cultura cattolica alle iniziative per il Clero italiano del Mezzogiorno, dalle grandi celebrazioni centenarie ai frutti spirituali del Giubileo è tutta una fioritura singolare e feconda.

L'Enciclica "Quinquagesimo anno" è una nuova prova della volontà altissima e della particolare assistenza che in questo momento sono a governo e a presidio della Chiesa.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

### I fasti dell'Anno Giubilare

Il 23 settembre, nel quale la mano di Dio, che regge il corso della storia, poneva e fissava la sede del suo Vicario in terra, in questa Roma capitale del meraviglioso, ma pure ristretto romano impero, fatta da Lui la capitale del mondo intero, perché sede di una Sovranità che sorpassando ogni confine di nazionalità e di Stato, tutti gli uomini e tutti i popoli abbraccia, perché come la sovranità di Cristo stesso rappresenta, e di cui fa le veci, richiede l'origine e la natura di tale sovranità, richiede l'inviolabile diritto delle concessioni di milioni di fedeli di tutto il mondo, che essa sta e appare indipendente e libera da ogni umana autorità o legge, sia pure una legge che annuncia quantunque...

Il 23 settembre, nel quale la mano di Dio, che regge il corso della storia, poneva e fissava la sede del suo Vicario in terra, in questa Roma capitale del meraviglioso, ma pure ristretto romano impero, fatta da Lui la capitale del mondo intero, perché sede di una Sovranità che sorpassando ogni confine di nazionalità e di Stato, tutti gli uomini e tutti i popoli abbraccia, perché come la sovranità di Cristo stesso rappresenta, e di cui fa le veci, richiede l'origine e la natura di tale sovranità, richiede l'inviolabile diritto delle concessioni di milioni di fedeli di tutto il mondo, che essa sta e appare indipendente e libera da ogni umana autorità o legge, sia pure una legge che annuncia quantunque...

Il 23 settembre, nel quale la mano di Dio, che regge il corso della storia, poneva e fissava la sede del suo Vicario in terra, in questa Roma capitale del meraviglioso, ma pure ristretto romano impero, fatta da Lui la capitale del mondo intero, perché sede di una Sovranità che sorpassando ogni confine di nazionalità e di Stato, tutti gli uomini e tutti i popoli abbraccia, perché come la sovranità di Cristo stesso rappresenta, e di cui fa le veci, richiede l'origine e la natura di tale sovranità, richiede l'inviolabile diritto delle concessioni di milioni di fedeli di tutto il mondo, che essa sta e appare indipendente e libera da ogni umana autorità o legge, sia pure una legge che annuncia quantunque...

Il 23 settembre, nel quale la mano di Dio, che regge il corso della storia, poneva e fissava la sede del suo Vicario in terra, in questa Roma capitale del meraviglioso, ma pure ristretto romano impero, fatta da Lui la capitale del mondo intero, perché sede di una Sovranità che sorpassando ogni confine di nazionalità e di Stato, tutti gli uomini e tutti i popoli abbraccia, perché come la sovranità di Cristo stesso rappresenta, e di cui fa le veci, richiede l'origine e la natura di tale sovranità, richiede l'inviolabile diritto delle concessioni di milioni di fedeli di tutto il mondo, che essa sta e appare indipendente e libera da ogni umana autorità o legge, sia pure una legge che annuncia quantunque...

Il 23 settembre, nel quale la mano di Dio, che regge il corso della storia, poneva e fissava la sede del suo Vicario in terra, in questa Roma capitale del meraviglioso, ma pure ristretto romano impero, fatta da Lui la capitale del mondo intero, perché sede di una Sovranità che sorpassando ogni confine di nazionalità e di Stato, tutti gli uomini e tutti i popoli abbraccia, perché come la sovranità di Cristo stesso rappresenta, e di cui fa le veci, richiede l'origine e la natura di tale sovranità, richiede l'inviolabile diritto delle concessioni di milioni di fedeli di tutto il mondo, che essa sta e appare indipendente e libera da ogni umana autorità o legge, sia pure una legge che annuncia quantunque...

Il 23 settembre, nel quale la mano di Dio, che regge il corso della storia, poneva e fissava la sede del suo Vicario in terra, in questa Roma capitale del meraviglioso, ma pure ristretto romano impero, fatta da Lui la capitale del mondo intero, perché sede di una Sovranità che sorpassando ogni confine di nazionalità e di Stato, tutti gli uomini e tutti i popoli abbraccia, perché come la sovranità di Cristo stesso rappresenta, e di cui fa le veci, richiede l'origine e la natura di tale sovranità, richiede l'inviolabile diritto delle concessioni di milioni di fedeli di tutto il mondo, che essa sta e appare indipendente e libera da ogni umana autorità o legge, sia pure una legge che annuncia quantunque...

### Don Bosco

In quel modo potremmo poi descrivere la consolazione di cui fummo inondati quando, dopo aver scritto Giovanni Bosco tra i beati, ci avremmo pubblicamente nella medesima basilica vaticana, ciò che ricorda la cara memoria di quegli anni nei quali all'alba del sacerdotato godevamo della sapiente conversazione di tanto uomo, ammiratore della Misericordia di Dio, veramente e mirabile nei Santi suoi, per avere appreso il Beato così a lungo e così provvidenzialmente a uomini letari e nefasti, tutti intesi a scalfare la Religione cristiana ed a deprimere con accuse e contumelie la sovrana autorità del Sommo Pontefice.

In quel modo potremmo poi descrivere la consolazione di cui fummo inondati quando, dopo aver scritto Giovanni Bosco tra i beati, ci avremmo pubblicamente nella medesima basilica vaticana, ciò che ricorda la cara memoria di quegli anni nei quali all'alba del sacerdotato godevamo della sapiente conversazione di tanto uomo, ammiratore della Misericordia di Dio, veramente e mirabile nei Santi suoi, per avere appreso il Beato così a lungo e così provvidenzialmente a uomini letari e nefasti, tutti intesi a scalfare la Religione cristiana ed a deprimere con accuse e contumelie la sovrana autorità del Sommo Pontefice.

In quel modo potremmo poi descrivere la consolazione di cui fummo inondati quando, dopo aver scritto Giovanni Bosco tra i beati, ci avremmo pubblicamente nella medesima basilica vaticana, ciò che ricorda la cara memoria di quegli anni nei quali all'alba del sacerdotato godevamo della sapiente conversazione di tanto uomo, ammiratore della Misericordia di Dio, veramente e mirabile nei Santi suoi, per avere appreso il Beato così a lungo e così provvidenzialmente a uomini letari e nefasti, tutti intesi a scalfare la Religione cristiana ed a deprimere con accuse e contumelie la sovrana autorità del Sommo Pontefice.

In quel modo potremmo poi descrivere la consolazione di cui fummo inondati quando, dopo aver scritto Giovanni Bosco tra i beati, ci avremmo pubblicamente nella medesima basilica vaticana, ciò che ricorda la cara memoria di quegli anni nei quali all'alba del sacerdotato godevamo della sapiente conversazione di tanto uomo, ammiratore della Misericordia di Dio, veramente e mirabile nei Santi suoi, per avere appreso il Beato così a lungo e così provvidenzialmente a uomini letari e nefasti, tutti intesi a scalfare la Religione cristiana ed a deprimere con accuse e contumelie la sovrana autorità del Sommo Pontefice.

In quel modo potremmo poi descrivere la consolazione di cui fummo inondati quando, dopo aver scritto Giovanni Bosco tra i beati, ci avremmo pubblicamente nella medesima basilica vaticana, ciò che ricorda la cara memoria di quegli anni nei quali all'alba del sacerdotato godevamo della sapiente conversazione di tanto uomo, ammiratore della Misericordia di Dio, veramente e mirabile nei Santi suoi, per avere appreso il Beato così a lungo e così provvidenzialmente a uomini letari e nefasti, tutti intesi a scalfare la Religione cristiana ed a deprimere con accuse e contumelie la sovrana autorità del Sommo Pontefice.

In quel modo potremmo poi descrivere la consolazione di cui fummo inondati quando, dopo aver scritto Giovanni Bosco tra i beati, ci avremmo pubblicamente nella medesima basilica vaticana, ciò che ricorda la cara memoria di quegli anni nei quali all'alba del sacerdotato godevamo della sapiente conversazione di tanto uomo, ammiratore della Misericordia di Dio, veramente e mirabile nei Santi suoi, per avere appreso il Beato così a lungo e così provvidenzialmente a uomini letari e nefasti, tutti intesi a scalfare la Religione cristiana ed a deprimere con accuse e contumelie la sovrana autorità del Sommo Pontefice.

### La Dio ogni cosa ottima

Infine, affinché questo anno trascorresse privo di frutti salutari e cioè allo scopo di richiamare e fedeli alla santità dei costumi e alla stessa società ad un più alto apprezzamento dei beni spirituali e conciliare con questi mezzi la Misericordia divina verso la Chiesa militante, fino dal principio dell'anno, volti da un sentimento d'amore paterno indicemmo per l'Orbe cattolico un altro anno sacro extra ordinem in forma di Giubileo, aprendo per tutti i fedeli grazie e di perdono di cui non potremmo dispensarci.

Infine, affinché questo anno trascorresse privo di frutti salutari e cioè allo scopo di richiamare e fedeli alla santità dei costumi e alla stessa società ad un più alto apprezzamento dei beni spirituali e conciliare con questi mezzi la Misericordia divina verso la Chiesa militante, fino dal principio dell'anno, volti da un sentimento d'amore paterno indicemmo per l'Orbe cattolico un altro anno sacro extra ordinem in forma di Giubileo, aprendo per tutti i fedeli grazie e di perdono di cui non potremmo dispensarci.

Infine, affinché questo anno trascorresse privo di frutti salutari e cioè allo scopo di richiamare e fedeli alla santità dei costumi e alla stessa società ad un più alto apprezzamento dei beni spirituali e conciliare con questi mezzi la Misericordia divina verso la Chiesa militante, fino dal principio dell'anno, volti da un sentimento d'amore paterno indicemmo per l'Orbe cattolico un altro anno sacro extra ordinem in forma di Giubileo, aprendo per tutti i fedeli grazie e di perdono di cui non potremmo dispensarci.

Infine, affinché questo anno trascorresse privo di frutti salutari e cioè allo scopo di richiamare e fedeli alla santità dei costumi e alla stessa società ad un più alto apprezzamento dei beni spirituali e conciliare con questi mezzi la Misericordia divina verso la Chiesa militante, fino dal principio dell'anno, volti da un sentimento d'amore paterno indicemmo per l'Orbe cattolico un altro anno sacro extra ordinem in forma di Giubileo, aprendo per tutti i fedeli grazie e di perdono di cui non potremmo dispensarci.

Infine, affinché questo anno trascorresse privo di frutti salutari e cioè allo scopo di richiamare e fedeli alla santità dei costumi e alla stessa società ad un più alto apprezzamento dei beni spirituali e conciliare con questi mezzi la Misericordia divina verso la Chiesa militante, fino dal principio dell'anno, volti da un sentimento d'amore paterno indicemmo per l'Orbe cattolico un altro anno sacro extra ordinem in forma di Giubileo, aprendo per tutti i fedeli grazie e di perdono di cui non potremmo dispensarci.

Infine, affinché questo anno trascorresse privo di frutti salutari e cioè allo scopo di richiamare e fedeli alla santità dei costumi e alla stessa società ad un più alto apprezzamento dei beni spirituali e conciliare con questi mezzi la Misericordia divina verso la Chiesa militante, fino dal principio dell'anno, volti da un sentimento d'amore paterno indicemmo per l'Orbe cattolico un altro anno sacro extra ordinem in forma di Giubileo, aprendo per tutti i fedeli grazie e di perdono di cui non potremmo dispensarci.

### I beni voluti nel Trattato

Non è qui luogo di trattare in particolare le ragioni, che noi ci siamo proposte nell'accingerci in questa grave impresa, nello svolgere le trattative e nel condurle in porto.

Non è qui luogo di trattare in particolare le ragioni, che noi ci siamo proposte nell'accingerci in questa grave impresa, nello svolgere le trattative e nel condurle in porto.

Non è qui luogo di trattare in particolare le ragioni, che noi ci siamo proposte nell'accingerci in questa grave impresa, nello svolgere le trattative e nel condurle in porto.

Non è qui luogo di trattare in particolare le ragioni, che noi ci siamo proposte nell'accingerci in questa grave impresa, nello svolgere le trattative e nel condurle in porto.

Non è qui luogo di trattare in particolare le ragioni, che noi ci siamo proposte nell'accingerci in questa grave impresa, nello svolgere le trattative e nel condurle in porto.

Non è qui luogo di trattare in particolare le ragioni, che noi ci siamo proposte nell'accingerci in questa grave impresa, nello svolgere le trattative e nel condurle in porto.

### Insindibilità del Trattato dal Concordato

Quanto poi al concordato che abbiamo parimenti stipulato e ratificato, come espressamente proclamammo, così oggi di nuovo affermiamo e proclamiamo, che esso non si deve considerare come una tal quale garanzia del trattato con cui si definisce la così detta Questione ro-

Quanto poi al concordato che abbiamo parimenti stipulato e ratificato, come espressamente proclamammo, così oggi di nuovo affermiamo e proclamiamo, che esso non si deve considerare come una tal quale garanzia del trattato con cui si definisce la così detta Questione ro-

Quanto poi al concordato che abbiamo parimenti stipulato e ratificato, come espressamente proclamammo, così oggi di nuovo affermiamo e proclamiamo, che esso non si deve considerare come una tal quale garanzia del trattato con cui si definisce la così detta Questione ro-

Quanto poi al concordato che abbiamo parimenti stipulato e ratificato, come espressamente proclamammo, così oggi di nuovo affermiamo e proclamiamo, che esso non si deve considerare come una tal quale garanzia del trattato con cui si definisce la così detta Questione ro-

Quanto poi al concordato che abbiamo parimenti stipulato e ratificato, come espressamente proclamammo, così oggi di nuovo affermiamo e proclamiamo, che esso non si deve considerare come una tal quale garanzia del trattato con cui si definisce la così detta Questione ro-

Quanto poi al concordato che abbiamo parimenti stipulato e ratificato, come espressamente proclamammo, così oggi di nuovo affermiamo e proclamiamo, che esso non si deve considerare come una tal quale garanzia del trattato con cui si definisce la così detta Questione ro-

### La conciliazione con l'Italia

« Appena occorre dire con quanto ardore e con quale particolare cordoglio all'amichevole conversazione di tanti Stati, vediamo manca-

« Appena occorre dire con quanto ardore e con quale particolare cordoglio all'amichevole conversazione di tanti Stati, vediamo manca-

« Appena occorre dire con quanto ardore e con quale particolare cordoglio all'amichevole conversazione di tanti Stati, vediamo manca-

« Appena occorre dire con quanto ardore e con quale particolare cordoglio all'amichevole conversazione di tanti Stati, vediamo manca-

« Appena occorre dire con quanto ardore e con quale particolare cordoglio all'amichevole conversazione di tanti Stati, vediamo manca-

« Appena occorre dire con quanto ardore e con quale particolare cordoglio all'amichevole conversazione di tanti Stati, vediamo manca-

### Il centenario della libertà inglese

Mirabile poi ci è parso il modo con cui, a noi carissimi di Inghilterra, di Scozia, d'Irlanda a nessuno secondario nell'attaccamento ferreo alla propria fede, nell'ardore della carità, hanno fatto onore al cinquantenario del Nostro sacerdotato. Con un apparato quanto mai splendido ed un concorso, che ha dell'incredibile, di popolo venuto da ogni parte, si cominciò il compimento di un secolo di libertà di professare la propria religione. E con molto piacere abbiamo visto che gli inglesi, gli scozzesi, gli irlandesi hanno celebrato tale avvenimento non come se col ricordare le passate ingiustizie, ma studiando piuttosto, come dirigere la libertà recuperata in piccola parte e poi in più ampia misura, sia all'osservanza più fedele ed alla più larga dilatazione delle leggi di Cristo sia al bene della pubblica cosa, naturalmente con la dovuta sottigliezza al potere civile.

Mirabile poi ci è parso il modo con cui, a noi carissimi di Inghilterra, di Scozia, d'Irlanda a nessuno secondario nell'attaccamento ferreo alla propria fede, nell'ardore della carità, hanno fatto onore al cinquantenario del Nostro sacerdotato. Con un apparato quanto mai splendido ed un concorso, che ha dell'incredibile, di popolo venuto da ogni parte, si cominciò il compimento di un secolo di libertà di professare la propria religione. E con molto piacere abbiamo visto che gli inglesi, gli scozzesi, gli irlandesi hanno celebrato tale avvenimento non come se col ricordare le passate ingiustizie, ma studiando piuttosto, come dirigere la libertà recuperata in piccola parte e poi in più ampia misura, sia all'osservanza più fedele ed alla più larga dilatazione delle leggi di Cristo sia al bene della pubblica cosa, naturalmente con la dovuta sottigliezza al potere civile.

Mirabile poi ci è parso il modo con cui, a noi carissimi di Inghilterra, di Scozia, d'Irlanda a nessuno secondario nell'attaccamento ferreo alla propria fede, nell'ardore della carità, hanno fatto onore al cinquantenario del Nostro sacerdotato. Con un apparato quanto mai splendido ed un concorso, che ha dell'incredibile, di popolo venuto da ogni parte, si cominciò il compimento di un secolo di libertà di professare la propria religione. E con molto piacere abbiamo visto che gli inglesi, gli scozzesi, gli irlandesi hanno celebrato tale avvenimento non come se col ricordare le passate ingiustizie, ma studiando piuttosto, come dirigere la libertà recuperata in piccola parte e poi in più ampia misura, sia all'osservanza più fedele ed alla più larga dilatazione delle leggi di Cristo sia al bene della pubblica cosa, naturalmente con la dovuta sottigliezza al potere civile.

Mirabile poi ci è parso il modo con cui, a noi carissimi di Inghilterra, di Scozia, d'Irlanda a nessuno secondario nell'attaccamento ferreo alla propria fede, nell'ardore della carità, hanno fatto onore al cinquantenario del Nostro sacerdotato. Con un apparato quanto mai splendido ed un concorso, che ha dell'incredibile, di popolo venuto da ogni parte, si cominciò il compimento di un secolo di libertà di professare la propria religione. E con molto piacere abbiamo visto che gli inglesi, gli scozzesi, gli irlandesi hanno celebrato tale avvenimento non come se col ricordare le passate ingiustizie, ma studiando piuttosto, come dirigere la libertà recuperata in piccola parte e poi in più ampia misura, sia all'osservanza più fedele ed alla più larga dilatazione delle leggi di Cristo sia al bene della pubblica cosa, naturalmente con la dovuta sottigliezza al potere civile.

Mirabile poi ci è parso il modo con cui, a noi carissimi di Inghilterra, di Scozia, d'Irlanda a nessuno secondario nell'attaccamento ferreo alla propria fede, nell'ardore della carità, hanno fatto onore al cinquantenario del Nostro sacerdotato. Con un apparato quanto mai splendido ed un concorso, che ha dell'incredibile, di popolo venuto da ogni parte, si cominciò il compimento di un secolo di libertà di professare la propria religione. E con molto piacere abbiamo visto che gli inglesi, gli scozzesi, gli irlandesi hanno celebrato tale avvenimento non come se col ricordare le passate ingiustizie, ma studiando piuttosto, come dirigere la libertà recuperata in piccola parte e poi in più ampia misura, sia all'osservanza più fedele ed alla più larga dilatazione delle leggi di Cristo sia al bene della pubblica cosa, naturalmente con la dovuta sottigliezza al potere civile.

Mirabile poi ci è parso il modo con cui, a noi carissimi di Inghilterra, di Scozia, d'Irlanda a nessuno secondario nell'attaccamento ferreo alla propria fede, nell'ardore della carità, hanno fatto onore al cinquantenario del Nostro sacerdotato. Con un apparato quanto mai splendido ed un concorso, che ha dell'incredibile, di popolo venuto da ogni parte, si cominciò il compimento di un secolo di libertà di professare la propria religione. E con molto piacere abbiamo visto che gli inglesi, gli scozzesi, gli irlandesi hanno celebrato tale avvenimento non come se col ricordare le passate ingiustizie, ma studiando piuttosto, come dirigere la libertà recuperata in piccola parte e poi in più ampia misura, sia all'osservanza più fedele ed alla più larga dilatazione delle leggi di Cristo sia al bene della pubblica cosa, naturalmente con la dovuta sottigliezza al potere civile.

### La pace al Messico non sembra lontana

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

### La pace al Messico non sembra lontana

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

Il nostro sguardo, che durante il corso di questo fausto anno giubilare la Chiesa orientale ha voluto mostrare ancor più stretti vincoli di attaccamento con la Sede Apostolica, prendendo questa occasione per darci aperta e pubblica testimonianza del suo ardente amore per l'unità della Chiesa e in far ciò i nostri diletti figli della Chiesa Orientale ci hanno voluto esprimere la loro gratitudine.

la nostra diocesi convenne in gran numero il 1.º dicembre nella Basilica di S. Pietro per ottenere il perdono giubilare che forse noi non vedemmo mai così gremito il vastissimo tempio.

E a essi tutti, che supplicavano in folla di venire a noi, ben volentieri accendevamo, come fummo allietati dalla loro presenza, e parecchie migliaia di uomini e specialmente di giovani, che ammettemmo gli uni dopo gli altri, prestarono alle nostre parole tale attenzione e per costoro impeto di affetto e nosterò amore ardentissimo che a noi li portava con tali grida di applauso che noi tememmo per certo di avere realmente ottenuto quanto ci eravamo proposti nell'indire il nuovo Anno Santo.

Infatti come in principio notammo non ad altro miravamo Noi che ad aprire i lacerati cuori di una più profonda moderazione dei costumi privati e pubblici risvegliando a maggior fervore la fede e la pietà del popolo cristiano, poiché secondo la sentenza del nostro predecessore Leone XIII, « la memoria, a quanto più gli individui crescano, in quella perfezione, tanto maggiore onestà e virtù dovrà necessariamente risplendere nei costumi e nella vita sociale ».

Orbene splendidi esempi di pietà e di virtù noi vedemmo dati nel corso dell'anno nella nobile gara fra i fedeli per attingere la ricchezza che darano a noi del sacro deposito a Noi affidato dal nostro predecessore con paterna generosità, mentre pur intorno non mancava chi faceva mostra di leggerezza e cupidigia dei beni terreni? Tutti costoro e primi quelli, che sebbene potessero più facilmente valersi in Patria dei mezzi di salvezza a loro offerti, preferirono invece tollerare incomodi e le spese del viaggio, non proclamarono essi col fatto che vi sono dei beni superiori assai a questi beni passeggeri del mondo e più degni d'un'anima immortale, all'acquisto dei quali dobbiamo perciò attendere con più intensa brama? A questa consolazione noi si aggiungono quest'altro che noi Noi dai quali si quotidiani Nostra colloqui con tanta moltitudine di figli, potremmo constatare, che essi molto più generosamente, oggi si adoperano con ogni industria per consolidare il regno di Cristo nelle nazioni cattoliche e per introdurre fra i popoli i doni della dottrina e della civiltà Nostra.

**I doni per le Missioni**

Donde seguirono in quest'anno nuovi incrementi dell'Azione Cattolica diretti ad aiutare e sostenere l'apostolato del clero e si ebbero più abbondanti offerte per l'opera dei missionari; e qui diamo ogni lode alla pia liberalità di coloro, che a ricordo di questo nostro fausto giubileo offrono a noi in gran copia suppellettili varie e vasi di ornamento sacro ad uso delle missioni.

Finalmente il desiderio, che manifestammo nell'esordire venerabili fratelli e figli carissimi, ve lo ripetiamo nel terminare la nostra lettera, cioè che insieme con noi ringraziaste assai l'Idolo, perché avendoci oncosso tanto lungo decoro di vita sacerdotale, ci sostenesse con efficacissimi aiuti e ci sollevò con ogni genere di conforti specialmente in quest'anno.

**Il Papa ringrazia**

Ma dopo aver attribuito a Dio, come è giusto, un così grande cumulo di benefici, ringraziavamo vivamente anche quelli, che egli adoperò nella sua benigna Provvidenza quale strumento per colmare di tanti favori, diciamo i Capi di Governo che manifestarono la loro deferente benevolenza verso di Noi regalando di doni preziosi, e rendendo più facile la venuta a Noi dei loro concittadini, diciamo tutta la grande famiglia dei cattolici che l'offerta indulgenza plenaria lucrarono sia in patria sia in Roma, dando splendide testimonianze della loro fede e pietà non solo al Padre comune, ma anche a tutti gli altri fedeli.

E questi frutti di virtù come potrebbero venir meno ed affievolirsi col passar del tempo?

Che anzi mentre supplichiamo a tale scopo il divin Fondatore e reggitore del genere umano, speriamo che, mitigata dalla cristiana carità dappertutto i dissidi dei partiti e regolati secondo la precisa esemplarità e costumi privati e pubblici, i cittadini conserveranno incolume tale concordia fra se e con le potestà civili e si mostreranno allo sguardo di tutti, ornati di tali virtù da compiere felicemente il corso del terreno pellegrinaggio alla patria celeste.

**Il prolungamento del giubileo**

Quanti da varie parti e più volte ci pregarono nei mesi scorsi di prolungare almeno la lettera di indulto spirituale chiesero forse una cosa che non si vuole veramente concedere, ma dalla nostra sollecitudine per il bene comune e dal desiderio di manifestar più ampiamente la nostra gratitudine siamo spinti a consentire.

Perciò con la nostra autorità, apostolica proroghiamo nonostante qualunque cosa in contrario, a tutto il mese di giugno del prossimo anno 1930 quel stesso pietosissimo perdono dei peccati da largirsi alle stesse condizioni, che elargimmo il 6 gennaio, indicando il secondo anno santo extra ordinem con la costituzione apostolica Auspicantibus nobis.

Frattanto, auspice di quella pace che Cristo nascendo portò agli uomini ed insieme testimonio della nostra benevolenza a voi, o venerabili fratelli e figli carissimi, impartiamo di cuore l'apostolica benedizione.

Dato a Roma presso S. Pietro, il 23 dicembre 1929, anno VIII del nostro Pontificato.

P. P. MAXIMUS PIUS XI.

**UN FALLITO TENTATIVO contro il Viceré delle Indie**

LONDRA, 23 sera. Si ha da Nuova Delhi che una bomba è esplosa contro il treno su cui viaggiava il Viceré delle Indie. Il Viceré è rimasto incolume. Soltanto un ragazzo è rimasto leggermente ferito. La vettura ristorante è stata distrutta.

**DALLA CITTA DEL VATICANO Dopo la chiusura di Montecitorio i lavori dell'ultima tornata**

**La beatificazione in S. Pietro del martire Ogilivé**

CITTA' DEL VATICANO, 23 matt. Ieri mattina, nella Basilica Vaticana, ha avuto luogo l'ultima beatificazione della nostra diocesi: è stato elevato agli altari il martire scozzese Ogilivé, della Compagnia di Gesù, che fu ucciso, per odio alla fede nel 1615, a Glasgow. La causa per la sua beatificazione fu iniziata nel 1699, ma solo nel 1922 si poté riprendere. Il tempio ora addobbato come la scorsa domenica, quando furono beatificati i martiri inglesi. Nel mezzo della « gloria » del Bernini spicca la figura del nuovo Beato. Dopo la lettura della bella notifica e il canto del « Te Deum », ha celebrato la Messa mons. Palica canonico di San Pietro. Assistevano i cardinali componenti la Congregazione dei Riti, con i consiglieri, gli ufficiali, il promotore generale della fede, il Capitolo vaticano, numerose personalità ecclesiastiche della Scizia, il Collegio scozzese e molte altre persone.

Nel pomeriggio il Pontefice A. scese, per venerare il nuovo Beato, in San Pietro, dove ha presenziato una breve cerimonia religiosa celebrata da mons. Graham, il quale era assistito dagli alunni del Collegio scozzese. Dopo l'offerta dei doni simbolici, Pio XI è tornato al palazzo apostolico.

Nella basilica di San Carlo al Corso, ieri mattina, il cardinale Basilio Pompili, legato pontificio, ha proceduto alla consacrazione dell'altare commemorativo del giubileo sacerdotale del Papa. La pittoresca cerimonia è durata oltre due ore ed è stata diretta dal maestro delle cerimonie pontificie, mons. Dante, che era assistito dagli alunni del Seminario maggiore lateranense.

**Udienze pontificie**

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza i cardinali: Alessio Charost, arcivescovo di Rennes.

Gio. Batt. Nasalli Rocca, arcivescovo di Bologna.

Don. Desiderio Minoretto, arcivescovo di Genova.

I Monsignor: Antonio Bonaventura Yeglic, vescovo di Lubiana. Giuseppe Giovanni Tomazic, vescovo titolare di Bargale, ausiliare di Lavanti.

Domenico Yorio, Segretario della S. Congregazione dei Sacramenti.

**I Cardinali presentano al Papa gli auguri natalizi**

Domani 24, vigilia del S. Natale, alle ore 12, il Papa riceverà in udienza il S. Collegio dei Cardinali per la presentazione degli auguri per le S. Feste.

Il ricevimento avrà luogo nell'aula concistoriale e vi saranno ammessi i Patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi, i prelati ed i personaggi della Corte.

**Una targa a Budapest per ricordare una Messa di Pio XI**

BUDAPEST, 23 matt. Nella Basilica di Santo Stefano è stata scoperta stamane una targa commemorativa che ricorda la visita fatta a Budapest nell'anno 1891 da Papa Pio XI che nella cappella di Santo Stefano nel mese di giugno di quell'anno celebrò la S. Messa. La targa commemorativa porta questa scritta: « Ricordiamoci che Achille Ratti, Papa Pio XI, ha celebrato su questo altare nel giugno dell'anno 1891 la Santa Messa ».

In occasione delle feste d'oro di Sua Santità Pio XI, ha avuto luogo a Kalocsa una riunione celebrativa dei cattolici della città, alla quale hanno partecipato numerosissime persone. Il discorso ufficiale è stato tenuto dall'arcivescovo di Kalocsa mons. Giulio Zichy, il quale ha dichiarato tra l'altro che l'Ungheria festeggia nella persona del Santo Padre non solo il padre dei cristiani ma un benefattore dell'Ungheria. « Voglia l'Idolo », ha concluso l'oratore — che il suo programma si realizzi quanto prima e cioè: *Pax Christi in regno Christi*.

**e festissime accoglienze di Genova al suo nuovo Cardinale**

GENOVA, 23 matt. Alle 18, di ieri, proveniente da Roma, è giunto l'Arcivescovo di Genova, S. E. Minoretto, creato Cardinale nell'ultimo concistorio, ricevuto alla stazione da tutte le autorità politiche, civili, religiose militari e fasciste, tra cui si notavano S. E. il Prefetto, il podestà sen. Broccardi, S. E. il presidente della Corte d'Appello Civiltati, il presidente del Consorzio del Porto marchese Negrotto Cambiaso, i sen. Ragio e Bensa, il generale Graziani comandante la zona della M.V.S.N., il generale Tirreni comandante la Divisione.

Nell'atto della stazione, splendidamente decorato con tricolori, trofei e piante, si trovarono riunite le rappresentanze di tutte le organizzazioni venute a rendere testimonianza di omaggio al loro pastore, e della riconoscenza di Genova al Papa che ha voluto onorarla nel suo amato arcivescovo. Appena giunto il treno e S. E. il Cardinale Minoretto discende, le autorità gli si fanno incontro, e tutti i presenti applaudono l'insediamento. Dopo avere ricevuto l'omaggio di Genova, portogli dal Podestà, il Cardinale, sempre vivamente acclamato, prende posto nell'automobile col Podestà, mentre tutte le campane della città suonano a festa.

Lungo tutto il percorso per la via della città, benché la giornata sia rigida e cominci a nevicare, la folla numerosissima saluta il Cardinale Minoretto con grandi evviva, ingiunochiancissimi al suo passaggio. Le acclamazioni si rinnovano all'entrata del Cardinale in Duomo. Quindi ha luogo un solenne « Te Deum » di ringraziamento. Molti edifici pubblici e privati sono stati riccamente illuminati.

**L'onorario di Tyr per la sua nomina a contrammiraglio**

NEW YORK, 23 sera. Il Presidente Hoover ha firmato il decreto che nomina il comandante Byrd vice-ammiraglio nella riserva, in riconoscimento delle esplorazioni aeree compiute sul continente antartico. La nomina, che era stata votata venerdì dal Senato, diventa effettiva immediatamente e comporta un assegno annuo di 4500 dollari, circa 85.000 lire. Lo stesso trattamento era stato fatto nel 1911 a Peary, per la storica marcia vittoriosa al Polo Nord.

**UN GRAVE LUTTO di S. E. Di Crollalanza**

BARI, 23 sera. Il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Di Crollalanza, è stato colpito da una grave sventura. Egli aveva lasciato ieri Roma per trascorrere la giornata natalizia in casa alla consorte mamma ai sei figli ed alla consorte una distinta signora ventottenne di Vicenza.

Disgraziatamente, proprio ieri, il treno di Roma, di consueto puntualmente, fu ritardato una ventina di minuti. Questo ritardo non ha permesso all'on. Di Crollalanza di riabbracciare viva la consorte perché proprio in quel breve volgere di tempo, la signora che era in bagno, si era colpita da sincope. Mentre si mandava a chiamare un medico ed i familiari praticavano alla signora le prime cure, nella speranza di strapparla alla morte, giunse in casa alla consorte una sventura che si era abbattuta su di lui il Sottosegretario ai Lavori Pubblici. Scrupi una scena di angoscia in descrivibile. I medici accorsi tentarono invano di ristabilire la vita della signora; purtroppo la sincope era stata fulminea.

**S. E. BOTTAI A PISA**

PISA, 23 sera. E' qui giunto ieri il Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai, che ha presieduto nella P. Università, una adunanza dei professori della scuola di perfezionamento per gli studi corporativi. Erano presenti alla adunanza oltre al Magnifico Rettore prof. Carlini, i professori della Facoltà di giurisprudenza e quelli delle Facoltà di medicina e di scienze naturali. Sono stati presi accordi per il regolare funzionamento della Scuola nell'anno in corso. E' stata inoltre discussa la situazione reale delle aziende fallite presentate giorni addietro, al giudice, un supplemento del loro rapporto, nei quali si è fatto presente un nuovo attivo di 10 milioni di franchi a vantaggio della presidenza.

L'ex direttrice della Gazzetta di Franco non contenta di questo riconoscimento, ha chiesto un'altra controprova. Tutti gli altri imputati sono stati condannati a morte. Della 24 persona coinvolte nello scandalo e arrestata l'anno scorso, solo la signora Hanau e il suo ex-marito, Lazzaro Bloch, continuano a restare in carcere. Tutti gli altri imputati sono stati rilasciati in libertà provvisoria.

**L'ESERCITO ROSSO disturba i bolscevichi?**

BERLINO, 23 sera. Il pericolo più serio per la stabilità del regime bolscevico in Russia è rappresentato dall'esercito Rosso. Questo ha sostenuto il Conte Alessandro Eroskoff, in una conferenza da lui tenuta dinanzi alla Lega Tedesca a Berlino.

La minaccia più grave per il regime bolscevico attuale — ed è la stessa — non è rappresentata dallo scontento tra i contadini, per quanto diffuso e profondo questo possa essere, né dal pericolo di una nuova carestia, i primi e secondi di fatto sarebbero certamente i media di sussistenza.

La vera minaccia potenziale è invece costituita dall'Esercito Rosso i cui effettivi vengono mediante il reclutamento gran maggioranza di figli di contadini. Ora se una sola divisione dell'Esercito Rosso si ammutinasse contro il Governo bolscevico, tutto il regime correbbe il rischio di venir travolto, perché è assai poco probabile che un'altra divisione dello stesso esercito accosterebbe di marciare contro gli ammutinati. (Int. News, Serb.).

**ZIO DI RAS TAFARI MORTO in un incidente avarorio**

ADIS ABEBA, 23 sera. Un incidente di volo è avvenuto a Denzie nel nord della Abissinia. Uno zio del Reggente Ras Tafari, che si trovava a bordo dell'aeroplano, è rimasto ucciso. (Radio Stef.).

**Gravissimo incendio a Napoli**

NAPOLI, 23 sera. Un gravissimo incendio che, fortunatamente, non ha fatto deplorare vittime umane, si è sviluppato ieri mattina, alle 10,30, nello stabilimento della « Società anonima conservazione legno e distilleria catrame », sito in via Benedetto Brin n. 7. Nel reparto macchine, improvvisamente, è scoppiata una caldaja, accendendo il fuoco in gran quantità di catrame. In breve le fiamme minacciose e altissime, si sono propagate a tutto l'edificio, da cui si sollevava una enorme colonna di fumo.

Il fuoco si è spinto fino ai depositi dove si trovavano numerosissime scatole di catrame e oli. Gli scoppi si seguivano con terribili boati, mentre negli edifici circostanti che le fiamme minacciavano di attaccare, gli inquilini cercavano il soccorso. L'opera di estinzione è stata iniziata da due squadre di pompieri, le quali hanno dovuto isolare molti recipienti di catrame e altro materiale. Soltanto dopo sette ore di intenso lavoro si è potuto domare completamente il fuoco. Non è stato ancora possibile accerchiare la cifra esatta dei danni, che sono assai rilevanti. Sul posto si sono recati delegati delle autorità, che hanno disposta una severa inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

Durante l'opera di spegnimento molti i soldati a pompieri sono rimasti contusi. Essi sono stati curati sul posto, in una autoambulanza della Croce Rossa. Particolare degno di nota: circa 20 anni fa sulla stessa area un altro stabilimento fu semidistrutto da un incendio. Vi furono, quella volta, numerose vittime.

**Un morto e un ferito per investimento nel Bresciano**

BRESCIA, 23 sera. Il contadino Luigi Berioletti, 47 anni, mentre, alquanto atterrito, cercava di scendere dal tram elettrico, nell'abitato di Roncedalle, paese sito a sei chilometri da Brescia in un campo e cadde. In quel momento sovrastava il treno, che lo investì producendogli gravi ferite alla testa e ai piedi. Il poveretto fu trasportato dalla Croce Verde all'ospedale di Brescia, dove giunse in condizioni gravissime.

**Numerosi arresti a Roma per autolesionismo**

ROMA, 23 sera. Tempo fa, vennero tratti in arresto numerosi autolesionisti. L'istruttoria numero 1 loro carico va verso la fase conclusiva. Gli ultimi accertamenti hanno portato a precisare la responsabilità per reato di truffa verso la Cassa Nazionale Infortuni, con il sistema di autolesionismo di altri 19 individui che ha causato danni per parecchi milioni di lire. La strada era intrombrata di altri veicoli. Un'automobile di proprietà di tale Giovanni Orlandi di Varese, guidata dallo « chauffeur » Alfredo Mariotti, nel passare rapidamente e s'improvvisamente, nel maneggio del volante, fece cadere sotto le ruote, all'ospedale di Brescia dove fu trasportato alla macchina investita, lo Zanardini snello, poco tempo dopo il grave accidente, per frattura della volta cranica.

**PERCHÉ RE GIORGIO non ricevette Sokolnikoff**

LONDRA, 23 matt. Il Daily Express ha pubblicato ieri una smentita ufficiale alle voci che Re Giorgio avesse rifiutato di ricevere il nuovo ambasciatore sovietico Sokolnikoff.

Il Daily Express riporta testualmente la notizia pubblicata dall'Echo de Parigi, nella quale il giornale parigino dice che il Re sta in un'attesa discusso tra il sovrano e il Primo Ministro. Questo ritardo non ha permesso all'on. Di Crollalanza di riabbracciare viva la consorte perché proprio in quel breve volgere di tempo, la signora che era in bagno, si era colpita da sincope. Mentre si mandava a chiamare un medico ed i familiari praticavano alla signora le prime cure, nella speranza di strapparla alla morte, giunse in casa alla consorte una sventura che si era abbattuta su di lui il Sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Secondo il giornale londinese un alto funzionario governativo ha dichiarato che la notizia, inventata in America, era falsa. « Il Re — ha soggiunto — non ha mai rifiutato di ricevere il nuovo ambasciatore sovietico Sokolnikoff ». « Il Re — ha soggiunto — non ha mai rifiutato di ricevere il nuovo ambasciatore sovietico Sokolnikoff ».

**L'istruttoria della "Gazzetta du Franc, favorevole alla Hanau"**

PARIGI, 23 sera. Si è chiusa l'istruttoria per laffare della Gazzetta du Franc, che era stata aperta il 4 dicembre dell'anno scorso. Le ultime battute dell'istruttoria sono state abbastanza favorevoli alla signora Hanau, giacché gli esperti conoscono a memoria gli atti della istruttoria reale delle aziende fallite hanno presentato giorni addietro, al giudice, un supplemento del loro rapporto, nei quali si è fatto presente un nuovo attivo di 10 milioni di franchi a vantaggio della presidenza.

**LA NEVE**

BIELLA, 23 sera. Dopo due giornate nevose, nella notte fra sabato e domenica, è caduta la prima neve in città, tenue e mista a pioggia, che ha pure continuato per tutta la giornata di domenica, imbiancando leggermente via piazza. La temperatura, che qualche giorno fa era scesa di alcuni gradi sotto lo zero, ora si è di molto attenuata; ma il maltempo continua.

Nelle valli la nevicata è stata più copiosa, e sui campi di sci sopra Orpava arriva a circa mezzo metro.

**Il congresso della G. U. F. Un discorso dell'on. Turati**

ROMA, 23 sera. Nella sala Borromini, ha avuto luogo il quarto congresso annuo dei rappresentanti dei Gruppi Universitari fascisti.

All'ultima seduta intervenne anche l'on. Turati, il quale dopo una relazione riassuntiva dell'on. Maitini, tenne un discorso. Egli disse di avere desiderato che il Congresso avesse lo sviluppo che effettivamente ha assunto perché egli ama che si discuta e che si pensi, ma che l'attività politica per il momento alleanza con le forze di destra, dove i passi e i valichi sono chiusi al transito.

La neve è comparso in tutto l'Appennino. Alle Piane di Lama Mocogno l'altezza è di cent; 25, a Stetola, al lago della Ninta cent. 25, all'Abetone Sovrapassa cent. 30.

**Freddo intenso e neve a Vicenza**

VICENZA, 23 sera. La temperatura si mantiene sensibilmente bassa, il termometro ha registrato gradi 3,8 sopra zero come massima di domenica, e gradi 0,4 come minima. Ieri mattina, ieri alle 13 ha incominciato a nevicare.

**L'inverno non sarà molto rigido dice Padre Alfani**

FIRENZE, 23 sera. Ieri alle 8,52, siamo entrati nell'inverno; a giudicare dal freddo si poteva ben dire di esservi entrati già da qualche giorno. La temperatura bassa e il vento di tramontana danno pena e sofferenza. Padre Guido Alfani, direttore dell'Osservatorio di Montecatini, afferma che l'inverno sarà questo inverno, ha risposto che l'inverno passato fu eccezionale e che si può sperare, prendendo per esempio il passato, che non dovrebbe ripetersi tanto rigido.

**Europa e Nord-America sepolte nella neve**

LONDRA, 23 sera. I giornali pubblicano notizie di nevicate e freddi intensi un po' dappertutto sull'emisfero dominato ora dal l'inverno. Nel quadro, soltanto la riviera figura con una temperatura sopra lo zero. A Cuba per esempio fa un tempo da luglio come nell'Europa centrale e in Grecia, a Parigi come a Londra, in Spagna come nei Balcani, ove molte persone sono perite per asideramento, tra cui due soldati. Moltissimi treni rimangono bloccati dalle nevi. Parecchie strade sono bloccate pure nel Canada, le cui praterie sono sotto uno strato eccezionale di neve. Anche dagli Stati Uniti giungono notizie di geli straordinari. Nell'Ontario una tempesta di neve, durata tre giorni, ha causato danni per parecchi milioni di dollari. A New York il termometro Fahrenheit ha segnato ieri 2,0 sotto zero. Anche quest'anno dunque il Natale non smentirà la sua tradizione che lo vuole bianco bianco. (Radio-Stefano).

**NOTIZIE SOMMARIE**

La seta artificiale muta nome. In un recente concorso è stato assegnato il primo premio di L. 10.000, dividendolo in parti uguali, ai due concorrenti che hanno proposto il nome di « neofila », e cioè ai signori: dott. Vincenzo Ferroni, di Sant'Appollino (Pesaro) e ragioniere Enrico Peri, di Milano. Il secondo premio di L. 2.000 è stato anch'esso diviso in parti uguali fra i due proponenti del nome di « charfil » (dillo di Chardonnet, inventore della seta artificiale) e cioè al sig. Carlo Giasso, di Roma, e ad un altro concorrente contrassegnato dal motto « Roma Eterna » il quale ha espresso il desiderio di mantenere l'incognito.

Dell'Istituto per la cooperazione intellettuale si è riunito a Parigi il Comitato direttivo. Il ministro italiano Rocco ha partecipato alle discussioni. Nelle scuole italiane di Parigi è avvenuta la premiazione dei migliori alunni presenti il console generale d'Italia on. Gentile.

E' giunto a Monaco di Baviera il nuovo Ministro d'Italia conte Capasso Torre, che è stato ricevuto alla stazione dal console Guerrini Maraldi, dal segretario generale della colonia italiana, e dalla notabilità della colonia italiana. La stampa locale pubblica articoli di cordiale benvenuto per il diplomatico italiano.

**L'incrociatore "Santa Giovanna d'Arco" sarà varato a Scania**

Il varo dell'incrociatore « Santa Giovanna d'Arco » sarà varato a Scania, in Svezia, il 14 febbraio 1930, presso il Ministero della Marina. Questa nave stazza 6000 tonnellate, ha 170 metri di lunghezza, 17,70 di larghezza e 5,60 di pescaggio. La sua potenza di macchina è di 3500 cavalli e sviluppa una velocità di 25 nodi. Gli alloggi sono predisposti per 156 allievi, 30 ufficiali, 30 istruttori oltre al Santo Maggiore ed all'equipaggio. La famiglia dell'ateneo Lauro ha fatto sapere al presidente del Consiglio che l'ex-Presidente della Repubblica aveva espresso il desiderio che non gli venissero fatte esentive nazionali, e che il Governo non rappresentasse al funerale di un ministro e di un sottosegretario di Stato.

Gli studenti antisemiti della Accademia di Danzica minacciano di disertare le lezioni se non verranno rimossi quattro studenti condannati per avere malmenato a sanzione un ebreo. A Parma si sono svolti in forma solenne i funerali alla salma del senatore Rattone.

**PER LE STATUE SACRE**

Per essere certi di ricevere opere eseguite con dignità di arte e spirito religioso, è bene fare le richieste direttamente alle Sculture sacre LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Livorno, senza il tramite d'intermediari di Lecce, né di altra.

DIFFIDARE dei ritrovati e di tutti quel che si dicono allievi dello Scultore GUACCI e, quando per le varie provincie e mandamenti circolano, vantano di avere grandi stabilimenti e di avere conseguito titoli e premi.

DIFFIDARE perché è a solo scopo di accaparrare commissioni. Le statue dello Scultore GUACCI hanno un'appendice a tutta la sua opera.

Lo studio dei GUACCI, per la sua rinomanza è stato visitato da S. A. R. il Principe Ereditario, dal Principe Umberto, dal Principe De Lati, dalla LL. EE. il Ministro Balzani e il Sottosegretario Bisoli dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez e da altri spiccate personalità.

Una richiesta speciale fotografica e presentarsi per curiosità segreti, comparsa a noi, via Santi e i nuovi Besti, in carta pecsa, in busta chiusa.

**SINOVAL RIVALTA**

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sialitica, la Nevralgia e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVAL, che scioglie l'acido urico e libera le articolazioni. SINOVAL si scioglie in acqua, si scioglie in vino, si scioglie in latte, si scioglie in birra, si scioglie in aceto, si scioglie in olio, si scioglie in acqua ossigenata, si scioglie in acqua di Seltz, si scioglie in acqua di Seltz, si scioglie in acqua di Seltz.

**Abbonamenti per il 1930**

PREZZI PER L'ITALIA E GOLONE

|                     |                                                                                                                     |           |
|---------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| L'Avvenire d'Italia | quotidiano                                                                                                          | 65 - 33   |
| La Festa            | settimanale illustrata per la famiglia italiana                                                                     | 60 - 32   |
| Il Carroccio        | rivista mensile di cultura indispensabile a chi voglia la sua formazione intellettuale e spirituale                 | 14 - 7,50 |
| La Fiorita          | rivista quindicinale per signorine, eleganza nella forma, interessante e colta                                      | 14 - 7,50 |
| Il Corrierino       | settimanale illustrato a colori per ragazzi, a 16 pagine. Ogni famiglia cristiana deve abbonarvi i propri fanciulli | 15 - 8    |
| Alba                | settimanale illustrato femminile pratica, avvincente, diffusione eccezionale                                        | 15 - 8    |

**Abbonamento a tutte le pubblicazioni**

|                                       |        |
|---------------------------------------|--------|
| « sostenitore all'Avvenire d'Italia » | L. 175 |
| « benemerito »                        | » 100  |
| « a tutte le 12 edizioni »            | » 600  |

NORME PER GLI ABBONAMENTI: Inviare gli importi a mezzo versamento sul conto corrente postale dell'Avvenire d'Italia N. 8815, o a mezzo cartolina postale, o assegno bancario all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia, Via Mantova N. 4. Anche per gli abbonamenti per le riviste rivolgersi all'Avvenire d'Italia o versare sul conto corrente postale.

E' necessario che gli abbonati all'Avvenire indicino l'edizione che preferiscono fra le dodici edizioni regionali tenendo conto che vengono stampate in diverse lingue.

Per l'Estero, cioè per coloro che si trovano in Austria, Belgio, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Cecoslovacchia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Svizzera, Ungheria, ecc., sono abbonati all'Avvenire d'Italia e alle altre riviste della Carta. Fermate le richieste di abbonamento presso gli Uffici Postali. E' bene però che tali abbonamenti siano fatti almeno 2 settimane prima dell'inizio dell'associazione, perché solo in tal modo possono pervenire direttamente, ma dal Ministero delle Poste al quale sono trasmessi dall'ufficio estero. I reclami, ecc., sono corrisposti agli stessi Uffici Postali.

Agli abbonati che ne facciano richiesta vengono spedite copie di giornali delle varie pubblicazioni.

I nuovi abbonati all'Avvenire d'Italia e delle riviste riceveranno gratuitamente il rispettivo periodico fino al 31 dicembre.

**PERCHÉ RE GIORGIO non ricevette Sokolnikoff**

LONDRA, 23 matt. Il Daily Express ha pubblicato ieri una smentita ufficiale alle voci che Re Giorgio avesse rifiutato di ricevere il nuovo ambasciatore sovietico Sokolnikoff.

Il Daily Express riporta testualmente la notizia pubblicata dall'Echo de Parigi, nella quale il giornale parigino dice che il Re sta in un'attesa discusso tra il sovrano e il Primo Ministro. Questo ritardo non ha permesso all'on. Di Crollalanza di riabbracciare viva la consorte perché proprio in quel breve volgere di tempo, la signora che era in bagno, si era colpita da sincope. Mentre si mandava a chiamare un medico ed i familiari praticavano alla signora le prime cure, nella speranza di strapparla alla morte, giunse in casa alla consorte una sventura che si era abbattuta su di lui il Sottosegretario ai Lavori Pubblici.

Secondo il giornale londinese un alto funzionario governativo ha dichiarato che la notizia, inventata in America, era falsa. « Il Re — ha soggiunto — non ha mai rifiutato di ricevere il nuovo ambasciatore sovietico Sokolnikoff ».

**L'istruttoria della "Gazzetta du Franc, favorevole alla Hanau"**

PARIGI, 23 sera. Si è chiusa l'istruttoria per laffare della Gazzetta du Franc, che era stata aperta il 4 dicembre dell'anno scorso. Le ultime battute dell'istruttoria sono state abbastanza favorevoli alla signora Hanau, giacché gli esperti conoscono a memoria gli atti della istruttoria reale delle aziende fallite hanno presentato giorni addietro, al giudice, un supplemento del loro rapporto, nei quali si è fatto presente un nuovo attivo di 10 milioni di franchi a vantaggio della presidenza.

**LA NEVE**

BIELLA, 23 sera. Dopo due giornate nevose, nella notte fra sabato e domenica, è caduta la prima neve in città, tenue e mista a pioggia, che ha pure continuato per tutta la giornata di domenica, imbiancando leggermente via piazza. La temperatura, che qualche giorno fa era scesa di alcuni gradi sotto lo zero, ora si è di molto attenuata; ma il maltempo continua.

Nelle valli la nevicata è stata più copiosa, e sui campi di sci sopra Orpava arriva a circa mezzo metro.

**Il congresso della G. U. F. Un discorso dell'on. Turati**

ROMA, 23 sera. Nella sala Borromini, ha avuto luogo il quarto congresso annuo dei rappresentanti dei Gruppi Universitari fascisti.

All'ultima seduta intervenne anche l'on. Turati, il quale dopo una relazione riassuntiva dell'on. Maitini, tenne un discorso. Egli disse di avere desiderato che il Congresso avesse lo sviluppo che effettivamente ha assunto perché egli ama che si discuta e che si pensi, ma che l'attività politica per il momento alleanza con le forze di destra, dove i passi e i valichi sono chiusi al transito.

**Freddo intenso e neve a Vicenza**

VICENZA, 23 sera. La temperatura si mantiene sensibilmente bassa, il termometro ha registrato gradi 3,8 sopra zero come massima di domenica, e gradi 0,4 come minima. Ieri mattina, ieri alle 13 ha incominciato a nevicare.

**L'inverno non sarà molto rigido dice Padre Alfani**

FIRENZE, 23 sera. Ieri alle 8,5

# CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

## Per il giubileo del Papa

### Messa solenne in Duomo

Gli sabato sera i cattolici udinesi hanno voluto dare una dimostrazione di affetto al Sommo Pontefice convocando in massa ad ascoltare il discorso commemorativo dell'avv. Schimale al Collegio Bertone. Ma domenica mattina le associazioni cattoliche con tutti gli associati hanno raccolto nel massimo numero di persone per dare tributo di preghiera con loro Arcivescovo nel fausto anniversario giubilare.

Il Duomo era parato a festa. Alle ore 10.30 con l'assistenza solenne di S. E. Mons. Arcivescovo dei Canonici del capitolo metropolitano e dei Chierici Seminaristi arcivescovi è stata celebrata la messa pontificale. La Messa solenne fu presieduta dal Sommo Pontefice che aveva preso la parola alla fine della messa. Sotto la travata centrale di un altare magnifico erano raccolti tutti i vessilli delle Assoc. Cattoliche. Fed. Giovanile; Donne Cattoliche; Giov. Femminile; Uomini Cattolici; con i labari di tutti i gruppi e di tutti i cittadini ecc. La scuola Cantorum del Duomo, diretta dal maestro don Gentilini, ha accompagnato la Messa in canto formidabile. Sedeva all'organo il maestro don Agostino S. E. Mons. Arcivescovo saluta il Podio e annunciava un elevato e toccante discorso sul Giubileo del Sommo Pontefice. Il Presule illustrava principalmente il grande programma del regnante pontefice che si riassume nella parola Cristo nel Regno di Cristo.

Don commossi e fioriti accenti S. E. parlava diffusamente del Papa e delle Missioni; del Papa dell'azione e del Papa del sacrificio; del Papa che è il più grande e il più generoso dei cui altissimi manifesti il Papa mira alla « Pax Christi » e « Pax in Christo ». S. E. chiudeva con vibrante orazione di affetto e commovente preghiera.

Dopo la Messa veniva cantato un inno « Te Deum » di ringraziamento ai 50 anni di ministero sacerdotale di Sommo Pontefice e lo accompagnava la cantoria con musica del Te Deum in 7 voci.

Terminata la benedizione Eucaristica.

### Visite giubilarie

numerosi concordi e devoti concorsi nel pomeriggio di domenica 23, della città alla presunta visita giubilare. Venero accompagnati dal parroco della parrocchia con a capo vicario generale.

L'esempio di raccoglimento in preghiera che tutti francamente diedero edificante. Degne di ammirazione e meritato encomio quelle centinaia di uomini e di donne, che non potessero essere contenute, nella limitata sede della chiesa di Santo Spirito, si sono accostate all'altare, restavano a capo scoperto, benché fosse stato dato il permesso di coprirsi.

Ferdinando dei Servi di Maria e i due fervorosi penitenti nella chiesa visitata, e il canonico Don Ottavio il sermone di chiusura come nelle antiche sere della predica di Natale, nella Metropolitana, partecipando in corteo processionale. Il Giubileo si conterà in millecento: alla funzione in Duomo si sono raddoppiati.

La scuola di S. Cecilia, come sempre eseguì l'intero programma.

### La festa della carità nella Basilica della B. V. delle Grazie

Durante la SS. Messa e alla funzione Vespertina i Soci attivi della Conferenza di S. Vincenzo raccolsero l'offerta per i poveri, che venne raccolto Signorine alla porta della Basilica.

Il predicatore della sera impedito venne sostituito da don Giuseppe Colombi, Missionario dei Prati della Misericordia, il quale, non ostante la sua età, edificò con la parola piena di fervore.

Le offerte furono generali e cordiali, raccolsero L. 728.

La Conferenza e la Unione delle Signore ringraziano gli oblatori e promettono di prestare per la riuscita della festa.

### Una Laurea

La concittadina signorina Santina, svolgendo brillantemente una tesi sul tema: « Il Cinquecento e il Seicento » si è in questi giorni laureata in belle lettere presso l'Università del Sacro Cuore di Milano.

Ci ralleghiamo con la distinta famiglia di Santina e della sua numerosa parentela, e rivolgiamo cordiali congratulazioni ed auguri.

### In gennaio si riapre la Corte d'Assise

La Corte d'Assise si riapre il 20 gennaio. Dimanzi la II. Sezione del Tribunale di Udine, il giudice istruttore si è proceduto all'estrazione dei giurati. Ecco l'elenco dei sorteggiati: Giurati effettivi: Furianzo Libero, Giurati supplenti: Martini rag. Leonardo, Guarnini ing. Luigi, id., Marzulli ing. Pietro, Latisana - Beretta ing. Antonio, Pavia di Udine - Pavesi dott. Oscar, S. Giorgio di Noventa dott. Basilio, Udine - Pavesi Chioni dott. Achille, Pombella - Pavesi Giovanni, Udine - Marzolini Tolmezzo - Limena cav. Adolfo, Marzolini - Rieti rag. Daniele, Udine - Pordenone dott. Leonardo, Udine - Mistruzzi dott. Diego, Udine - Mistruzzi Giuseppe, Martignacco - Mistruzzi dott. Giuseppe, Pavia di Udine - Ottorico geom. Torquato, Udine - Pavesi ing. Giuseppe, Pavia di Udine, Pavesi ing. Antonio, Tolmezzo - Vanco Giuseppe - Saletto ing. Antonio, Pordenone - Stalz rag. Antonio, Udine - Pittoni Francesco, Udine - Peirag rag. Guido, Udine - Zanagnolo ing. Zanaria, Udine - Zanagnolo ing. Ciridalo D'Angelo - Pavesi, Martignacco - Vusa dott. Guido, Udine - Zigotti geom. Sante, Udine - Monzati Sante, Tramonati ing. Sante.

Giurati supplenti: Pizzio comm. Luigi, Udine - Calligaris ing. Ferdinando, Orziani Martina nob. Ettore - Tepe ing. Ottone - Rho rag. Giulio - Pavesi dott. Giovanni - Berghini dott. Guido - Malgani Genio - Berghini Luigi - Amelio dott. An-

## La solenne premiazione degli agricoltori

Domenica mattina alle 10.30 al teatro « Pupichin » ha avuto luogo, come in tutti i capiluoghi di Provincia, la distribuzione dei premi agli agricoltori che si distinsero nel 5.º Concorso nazionale (1927-1928) e nel 6.º Concorso nazionale provinciale 1928-1929 per la Vittoria del Grano.

Il palcoscenico era addobbato artisticamente con drappi dai colori nazionali, bandiere e simboliche spighe di grano.

La manifestazione ha assunto la più grande importanza non solo per il grande significato della cerimonia stessa, nobile opera di pace e di lavoro che propugna dal Capo del Governo vede i grani campi friulani e italiani, moltiplicare le spighe d'oro, ma anche per l'intervento delle più eminenti autorità cittadine. Difatti erano intervenuti: S. E. Il Prefetto rag. uff. Motta, il Questore comm. Bodini, il Segretario federale conte De Puppi, il Podestà conte Gino di Caporiacco, tutte le autorità civili, militari del Corpo d'Armata, della Divisione, sindaco, il Collegio Vescovile ed altri Istituti della Città, si raccogliano nella bella Cattedrale per unirsi al Venerando Capitolo ed a S. E. Mons. Arcivescovo nel canto del solenne « Te Deum » per la fausta ricorrenza del Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio XI.

Le gioiose note del cantico si spandevano su per le cupole, mentre le anime dei presenti rapite in un'atmosfera di fede e di pensiero, rievocavano l'iddio degli innumerevoli benefici concessi al Gran Padre, benefici che Egli aveva poi distribuiti largamente fra i suoi figli.

Era possente il canto, ma erano più forti i propositi ed i voti di tutti i presenti: propositi d'amore, di attaccamento, di ubbidienza, voi di lavoro, di assiduità, di cooperazione alla voce dei comandamenti di Colui che in terra Cristo rappresentava.

In quei momenti brevi ma intensi, tutti gli atti del Pontificato di Pio XI passarono per la mente di tutti, ma una raccolta, per così dire, la intensità del pensiero e dei sentimenti: quel memorando 11 febbraio 1929, che dava l'Italia a Dio e Dio all'Italia; per cui quel solenne « Te Deum » degli Italiani che mano sincretamente e servono la loro patria, rifatta cristiana e riconciliata con chi dell'Italia fu sempre la salute.

### Lezioni di frutticoltura nel Basso Friuli

Per interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana, in accordo con il Consorzio Provinciale di Frutticoltura, l'esperto perito agrario signor Mario de Bortoli terrà le sottoelencate lezioni pratiche di frutticoltura.

Venerdì 27 dicembre, dalle ore 9 alle dodici e dalle 14 alle 16 a Latisana. Adunata degli agricoltori presso il Circolo Agricolo.

Sabato 28 dicembre, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 a S. Giorgio di Nogaro. Adunata degli agricoltori presso il Circolo Agricolo.

Le lezioni riguarderanno principalmente la potatura e la lotta contro le malattie che colpiscono le piante da frutto.

Si raccomanda agli agricoltori interessati di intervenire numerosi.

### Fiere e mercati della settimana

Martedì 24: Montebelluno, Romans di sonzo, Feltrina, Casarsa.

Giovedì 26: Sacile, Gorizia, Fagnano, Portogruaro.

Venerdì 27: Longarone, Conegliano, Oderzo.

Sabato 28: Pordenone, Cividale, Belluno, Gradisca d'Isonzo, Motta di Livenza.

### Fellimenti

In questi giorni il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Vigilio Andreotti, conduttore di una Filatura in Chiavris (Udine). Giudice avv. cav. Della Bianca. Curatore avv. Comessatti, di Udine. Prima adunanza creditori 2 gennaio 1930.

Presentazione titoli credito 10 gennaio 1930.

Chiusura del verbale di verifica 27 gennaio 1930.

Ettore Moro di Preposito (Cividale del Friuli). Giudice avv. Baratti di Cividale. Curatore avv. Sandrini. Prima adunanza creditori 2 gennaio 1930.

Presentazione titoli credito 30 gennaio 1930.

Chiusura verbale di verifica 30 gennaio 1930.

Sentenza in data 20 dicembre 1929. Ditta Federico Schütz esercente giornale in Udine.

Giudice avv. Luigi Orsi. Curatore rag. Giuseppe Fabiano di Udine.

Prima adunanza creditori 3 gennaio 1930.

Presentazione titoli credito 16 gennaio 1930.

Il fallito aveva presentato la proposta di concordato sulla base del 40 per cento ai creditori chirografari. Il concordato si è rifiutato nei seguenti estremi:

Attivo L. 327.888,50. Passivo L. 537.754,75. Deficit L. 209.866,25.

Causa del dissesto sembra la mancanza di pratica da parte dello Schütz o nella gestione rigida dell'anno scorso che paralizzò completamente gli affari nonchè onerosi liquidazioni.

### Cassa per le Assicurazioni Concorso

Presso la Direzione Generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali è aperto un concorso a due posti di Segretario attuariale. Per più ampie informazioni rivolgersi direttamente alla Direzione della Sede di Udine della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

## Il freddo

Il freddo comincia a farsi sentire. In montagna ha nevicato. Durante la notte il termometro ha segnato 2 sotto zero. Ieri mattina alle ore 8 si era a zero gradi.

## Trattoria comunale

Oggi - Mattina: spaghetti di magro, merluzzo fritto, baccalà o vitello in umido, contorno: sera: zuppa di fagioli, omelette, tonno o scaloppa, contorno. Domani festa.

## Un furto in Episcopo

Ieri poco dopo le 12 l'ill.mo mons. Prichini di S. Pietro al Natissone, giunse in Episcopo e sotto l'arco dell'entrata lasciava momentaneamente la propria bicicletta. Quando il Canonico usciva non trovava più la macchina che era stata rapita da mani ignote.

## TARCENTO

### Industria rinnovata

La vecchia e premiata Ditta Candolini - Distilleria Agricola - ha rinnovato quest'anno il suo impianto industriale, trasportandolo in Via Marconi.

## PORDENONE

RIUNIONE DI AGRICOLTORI - Domenica 29 corrente alle 9.30 ant. organizzata dalla Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, avrà luogo una importante riunione di agricoltori. L'Ispezzore Zootecnico dottor Mario Muratori svolgerà il tema: « Alimentazione economica del bestiame ».

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## NOTE TREVIGIANE

### Il solenne « Te Deum » per il Santo Padre

Domenica, alle ore 11, le Associazioni Cattoliche Cittadine, il Seminario Vescovile e delle Missioni, il Collegio Vescovile ed altri Istituti della Città, si raccogliano nella bella Cattedrale per unirsi al Venerando Capitolo ed a S. E. Mons. Arcivescovo nel canto del solenne « Te Deum » per la fausta ricorrenza del Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio XI.

Le gioiose note del cantico si spandevano su per le cupole, mentre le anime dei presenti rapite in un'atmosfera di fede e di pensiero, rievocavano l'iddio degli innumerevoli benefici concessi al Gran Padre, benefici che Egli aveva poi distribuiti largamente fra i suoi figli.

Era possente il canto, ma erano più forti i propositi ed i voti di tutti i presenti: propositi d'amore, di attaccamento, di ubbidienza, voi di lavoro, di assiduità, di cooperazione alla voce dei comandamenti di Colui che in terra Cristo rappresentava.

In quei momenti brevi ma intensi, tutti gli atti del Pontificato di Pio XI passarono per la mente di tutti, ma una raccolta, per così dire, la intensità del pensiero e dei sentimenti: quel memorando 11 febbraio 1929, che dava l'Italia a Dio e Dio all'Italia; per cui quel solenne « Te Deum » degli Italiani che mano sincretamente e servono la loro patria, rifatta cristiana e riconciliata con chi dell'Italia fu sempre la salute.

### Cronaca ospitaliera

SI FRATTURA LA TIBIA. - Il bambino Divano Placido di Giuseppe, di anni 9, abitante a Fiera 288, verso le ore 18 dell'altra sera si trovava a giocare con alcuni compagni all'Asilo infantile, quando accidentalmente si cadde in un pozzo, producendosi la frattura della tibia sinistra. Venne subito accompagnato all'ospedale ed accolto nella Sala 15.a del Riparto Chirurgico.

LA GAMBA SINISTRA. - Alle ore 12 di ieri veniva colto nella sala 3.a del Riparto di Udine il giovane di nome Giuliano di Vincenzo, di Prosenato, il quale presentava la frattura esposta della gamba sinistra. Stava seduto vicino alla mamma, quando improvvisamente cadeva dalla sedia, fratturandosi la gamba.

VENERO MEDICAZI ALL'AMBULATORIO OSPITALIERO. - Comunità Giovanni di Giovanni di anni 43, bracciante, abitante a Treviso, per escoriazioni multiple al viso, guariva con un'eccezionale trattamento antibiotico, incompiuto, edendo.

Borghetti Alfredo di Giovanni di anni 46, di Treviso, rappresentante di commercio, per contusione all'occhio destro e lievi escoriazioni alla mano sinistra. Ne avrà per giorni 2. Per tutti motivi veniva all'ospedale.

Perù Luigi di Emilio di anni 15, garzone, abitante a Treviso, per una ferita mano sincretamente e servono la loro patria, rifatta cristiana e riconciliata con chi dell'Italia fu sempre la salute.

### Riscontri Reali

Sono pervenute a S. E. il Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia le seguenti risposte ai telegrammi inviati all'Aiutante di Camera generale di S. M. il Re e all'Aiutante di Camera di S. A. R. il Principe Ereditario relativamente alla deliberata istituzione dei premi annuali « Principe e Principessa di Piemonte » in favore di lavoratori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio:

« Sua Maestà il Re ha con vivo compiacimento appreso la benefica iniziativa presa da cotesto Consiglio Provinciale dell'Economia in occasione delle fauste nozze di S. A. R. il Principe Ereditario e mi ha incaricato di Sanissimo Mons. Zinato di dare lettura della bolla pontificia di nomina. S. E. Jevemich quindi impose a Mons. Spagno il rochetto, la Cappa e la Croce Pettorale, lo accompagnò al pergamo per il possesso della Cattedrale e quindi al suo stallo in coro. Compiuta così la cerimonia della presa di possesso il nuovo canonico teologo intonò il « Te Deum » accompagnato dalla Cappella Mariana.

Terminata la funzione, Mons. Spagno ricevette in Sacristia le congratulazioni e i fervidi auguri degli amici e dei confratelli.

La prima lezione Scritturale sarà tenuta dal neo canonico teologo in S. Marco dopo l'Epifania.

### Istituzioni di refettori materni in Provincia

In seguito a disposizioni dell'Opera Nazionale « Protezione Maternità Infantile », con deliberazione del 12 corrente mese la Giunta esecutiva di questa Federazione Provinciale, su proposta del suo Presidente avv. comm. Ettore Affari, istituiva in Provincia dodici Refettori Materni per madri gestanti, allattanti e bambini divezzi, in ciascun capoluogo di mandamento e centro industriale, nei quali stabilimenti lavorano quasi tutte donne.

I detti Refettori sono stati così distribuiti:

Treviso - due Refettori - uno al Centro ed un secondo in frazione di S. Ambrogio di Fiera.

Vittorio Veneto - due Refettori - uno a Ceneda ed un secondo a Serravalle; Conegliano Veneto; Asolo; Montebelluno; Oderzo; Motta di Livenza; Crocetta del Montello.

Tali Refettori Materni gestiti e alle dipendenze dei Comitati di patronato comunali funzioneranno per tutta la stagione invernale, con l'assistenza dei fasci femminili, sotto la vigilanza dell'ufficiale sanitario, e saranno controllati dalla Federazione Provinciale a mezzo dei due ispettori Provinciali prof. dott. Francesco Pocher per la Maternità, e dr. Vianello Cacchiare per l'Infanzia.

Per il funzionamento sono stati assegnati i fondi relativi per una complessiva somma di lire settantaquattremila, fondi che potranno essere incrementati anche dalle offerte di Enti e privati, considerato lo scopo nobilissimo delle Istituzioni benefiche.

### Beneficenza

La sig. Bianca Migotto in occasione delle feste natalizie ha offerto alle povere bambine dell'Istituto don Nicola Mazza L. 50. Costi pure la povera famiglia Berghi in morte del compianto cav. Antonio Carrati ha elargito L. 30 al detto Istituto. La Direzione sentitamente ringrazia.

## MAGNANO IN RIVIERA

CORSO DI AGRARIA - Domenica 29 corrente alle ore 11 ant. avrà luogo nella sala dell'Asilo-Monumento, la inaugurazione del Corso di agraria della Mostra dei prodotti di Istria tenuti a Pordenone nello scorso ottobre in occasione del 30.º anniversario di fondazione del locale Circolo Agricolo cooperativo. Di più verranno consegnati i premi dei concorsi fatti per le campagne granarie 1928 e 1929.

La inaugurazione sarà presieduta dal direttore della locale Sezione di Cattedra, terra una conferenza sulla concimazione invernale al frumento, il detto corso comprenderà 30 lezioni che saranno svolte nel giorno martedì venerdì di ogni settimana dalle ore 18 alle 20. Al Corso saranno ammessi, come alunni regolari i giovani dai 14 ai 25 anni di età e come uditori gli agricoltori di età superiore a quella sopra indicata. Le iscrizioni al corso si ricevono presso il Municipio di Magnano in Riviera e presso la sede di Terzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Zorza il podestà del comune sign. Dal Brolo, con il messo comunale e alcuni cittadini. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Istrana. Il cadavere mostrava delle gravi lesioni in tutto il corpo con il cranio frantumato e perdita di materie cerebrali.

Il povero Cimiro era contaniere provinciale da circa quattro anni addietro. R. S. del compartimento di Padova, N. 53.

Si frattura una spalla - Ieri il maestro comunale signor Giacinto F. Bovetti fu Simeone, di anni 56, mentre stava facendo la scuola ai giovinetti, venne improvvisamente colpito da grave male e cadde riverso al suolo. Il poveretto, nella caduta riportò la frattura della spalla e del braccio sinistro. Dovette essere accompagnato all'ospedale. Dopo alcuni giorni non avrà più poteri negli arti e più da guarire.

## ISTRANA

Contaniere ucciso da un'auto - A un chilometro e mezzo fuori del paese è avvenuta una grave disgrazia. Il contaniere provinciale signor Donato Tommaso di anni 36, ammalato padre di sei figli, abituato in località « Comuni », mentre stava rincassando a quell'ora dopo di aver assistito ad uno spettacolo cinematografico, venne travolto ed ucciso da una automobile che proveniva da Treviso e diretta a Vicenza. La scoperta venne fatta da un'altra automobile che proveniva dalla direzione di Castelbarco. Sul posto si portò prontamente il comandante della stazione dei carabinieri sign. Lino Cosentini con due militi. Il medico comunale dott. Silvio Dalla Z

# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

## IL DISARMO NAVALE

### LE PROPOSTE ITALIANE A PARIGI RISOLLEVANO LE SPERANZE FRANCESI

Londra  
contro Ginevra

Il Governo italiano ha già presentato al Governo francese un memoriale in risposta alle osservazioni del Ministro Briand sul problema dei rapporti navali italo-francesi. Il memoriale chiarisce qualche punto delle conclusioni precedenti mantenendo fermo il pensiero del Governo italiano sull'importante problema.

La discussione sul bilancio della marina al Parlamento francese, ha messo in evidenza gli scopi e l'importanza che la Francia attribuisce alla prossima Conferenza di Londra.

Sembrava per un momento che la stampa parigina tendesse a svalutare col silenzio, il Congresso navale, ma riacquisì il tentativo si credette più opportuno discutere in pieno tutta la complicata questione. E l'occasione venne con la presentazione al Parlamento del bilancio della marina.

Sostanzialmente a Parigi si ragiona così. Il problema del disarmo navale non può essere considerato isolatamente ma in stretta connessione con gli altri armamenti, cioè interdipendenza degli armamenti. Il problema dev'essere subordinato a quello della sicurezza cui ogni paese ha diritto, anzi dovere di provvedere, prescindendo dalle esigenze delle altre nazioni. Quindi la parità navale tra la Francia e l'Italia a parte le condizioni politiche e geografiche militari e coloniali dei due paesi deve essere se mai esaminata in connessione agli armamenti terrestri ed aerei. Comunque Londra non è sede competente per esaminare in pieno tutti i codesti problemi di cui invece naturalmente è competente la Società delle Nazioni per l'articolo otto dello Statuto ginevrino. Diversamente Londra aggrebbe contro Ginevra.

Ma poiché tutte costesse buone ragioni francesi non sono abbastanza solide, la stampa e i parlamentari francesi con abilità non trascurabile denunciano il prossimo Congresso navale di Londra come un tentativo di egemonia anglo-americana sugli altri paesi, una specie di imperialismo pacifista anglo-sassone come è definito da René Pinon nell'ultimo fascicolo della «Revue des deux mondes».

Quest'ultimo pericolo prospettato anche dal Ministro della Marina Leygues ieri al Parlamento è il più fondato e serio. Quando si tenga presente che gli Stati Uniti spendono 8500 milioni circa ogni anno per la loro marina e l'Inghilterra 6300 milioni mentre la Francia non arriva che a due milioni e mezzo, il Giappone a 2800 milioni, e l'Italia e la Germania a 1200 milioni per ciascuna, balza evidente l'enorme sproporzione tra il blocco navale anglosassone e quello ipotetico delle altre potenze. Tutto questo è vero e può anche essere grave ma a Parigi si dimentica che la situazione non è stata creata in questi ultimi tempi ma che presiede alla guerra e che particolarmente per l'Inghilterra ha una tradizione ormai secolare. La Francia stessa quando esige di avere una flotta corrispondente ai suoi bisogni, al carattere delle sue coste, alla dislocazione delle sue colonie, ragiona e discute con la stessa mentalità degli anglo-americani i quali non sono disposti a cedere o in qualunque modo a compromettere i benefici ottenuti nell'ultima guerra e la loro vantaggiosa posizione nel mondo.

Comunque ci sembra esagerato il timore di Herriot che vede nella prossima Conferenza di Londra il seppellimento del Protocollo di Ginevra. Tanto valeva rifiutare senza altro l'invito dei governi inglese ed americano e negare a priori ogni adesione al tentativo di Mac Donald ed Hoover. In verità il Congresso di Londra non è che il piano conclusivo di precedenti intese in materia di disarmo navale e potrà costituire un preambolo utile ed indispensabile per una definitiva limitazione di armamenti navali terrestri ed aerei, limitazione di cui è competente per l'Art. 8 dello Statuto soltanto la Società delle Nazioni.

Per questo adunque il Congresso di Londra potrà essere stesso darci notevoli risultati. In materia di disarmo, fin dal 1921 si è scelta la parte navale come quella che più si presta a più esatta valutazione e ad un certo controllo ed inoltre perché essa maggiormente grava sulle finanze di ogni paese. Proseguendo sugli accordi di Washington con la buona volontà di tutti a Londra si farà un passo innanzi sul problema del disarmo.

La questione dell'interdipendenza degli armamenti, può essere tranquillamente accettata anche dal nostro paese ma sarà oggetto di discussione e di studio in un momento successivo. Non bisogna porre troppa materia al fuoco, in dibattiti già di per sé complessi e difficili. E' indispensabile invece che la Francia tratti con maggiore serietà col nostro paese perché diversamente l'isolamento prospettato e tenuto dalla stampa parigina sarà un fatto concreto alla Conferenza di Londra.

L'Italia non ha nessun interesse di favorire quell'imperialismo anglo-americano che già pesa soverchiamente sui rapporti economici e finanziari del nostro continente. Ma il nostro paese non può in via pregiudiziale sabotare ogni tentativo di alleggerimento di spese militari quando ciò non contrasti con la sicurezza e l'integrità della nazione delle sue colonie e dei suoi interessi presenti e futuri.

Quando l'Italia chiede la parità navale con la nazione più armata del continente, non fa atto di imperialismo perché costesa parità viene accettata anche nelle proporzioni minime. Le proposte del Governo italiano sono indubbiamente ispira-

te a volontà di pace e di collaborazione per risolvere costosi spinosi problemi; tant'è vero che abbiamo persino aderito ad una eventuale proposta di soppressione dei sommergibili. Ora anche un profano in questa materia comprende che il sommergibile, come del resto il naviglio leggero è l'arma difensiva per eccellenza per un paese come il nostro debole in finanza e proteso nei mari.

Non c'è da sperare molto in materia da parte della Francia dato ormai che la stampa, l'opinione pubblica, il governo e i partiti si sono irrigiditi nella linea e sui punti da noi dianzi ricordati. Noi pensiamo tuttavia e siamo certamente nel vero, che il modo migliore per bilanciare il pacifismo imperialista degli anglo-americani sia nel favorire la collaborazione e gli accordi tra le potenze continentali e specificamente tra l'Italia e la Francia. E questo non tanto per ricostituire equilibri militari e politici sommarmente pericolosi ma per favorire e collaborare ad una concreta intesa sul problema del disarmo la cui soluzione è la base logica e indispensabile per il benessere e la pace di tutti i popoli.

Bortolo Galletto

## L'uguaglianza navale

PARIGI, 23 sera. La risposta italiana al promemoria francese sul disarmo navale è stata esaminata nel Consiglio dei ministri che s'è riunito oggi. I giornali, per quanto il Quai d'Orsay abbia mantenuto il più assoluto riserbo sul contenuto del documento, credono di poter affermare che la nota italiana costituisce un ravvicinamento alle tesi francesi.

«Parità n. min. le»

Il Temps rileva che l'Italia non abbandona il principio della parità e che reclama la facoltà di disporre di una flotta eguale a quella della Francia o di qualsivoglia altra Potenza continentale, ed aggiunge che il Governo di Roma tiene soprattutto a ottenere una affermazione pubblica a suo favore del principio dell'uguaglianza navale, anche se questa uguaglianza dovesse restare puramente teorica e non tradursi mai nella realtà dei fatti».

«Dal punto di vista fascista — continua l'organo ufficio — si tratta dunque di una questione di sentimento e di prestigio nazionale, che si discute discutere ponendosi sul terreno della politica internazionale o su quello di un regolamento tecnico della limitazione degli armamenti. L'esenziale è però che la Francia e l'Italia possano trovarsi d'accordo alla Conferenza di Londra, e che le conversazioni tra Parigi e Roma proseguano in una atmosfera cordiale, ben diversa da quella che talune polemiche della stampa straniera tendevano a creare tra le due nazioni latine. La Francia infatti non contesta in alcun modo alle altre Potenze il diritto, che essa rivendica per se stessa, di possedere una flotta capace di garantire la sicurezza nazionale e non ha alcuna intenzione di impedire che gli altri paesi provvedano alla loro difesa quando essa stessa avrà provveduto ad assicurare la propria».

Il giornale, ricordato poi come l'Italia tenda ad una effettiva riduzione degli armamenti, sostiene che, dopo gli accordi anglo-americani ispirati ai bisogni delle due Nazioni, e le esigenze avanzate dal Giappone, la Francia non può accontentarsi ad una riduzione che superi quel limite da essa ritenuto necessario per la sua sicurezza.

Le esigenze francesi

La cifra di 804 mila tonnellate non sembra sufficiente al Journal des débats che continua a mostrarsi preoccupato della situazione in cui verrà a trovarsi la Marina francese il giorno in cui l'Italia, ottenuta a Londra la parità, porterà la sua flotta al livello di quella francese.

«Le 800.000 tonnellate previste dal nostro programma navale, scrive il giornale conservatore, — sarebbe una buona base, se noi potessimo riservarci il diritto di superare tale limite quando l'equilibrio generale degli armamenti navali dovesse essere profondamente modificato, quando cioè l'Italia costruisse una flotta pari alla nostra e per conseguenza, in linea di fatto, superiore alla nostra, data la dispersione inevitabile delle nostre squadre. E' chiaro, infatti, che i bisogni difensivi di un paese non possono essere stabiliti teoricamente, ma che dipendono dalle forze più o meno grandi di cui dispongono le altre nazioni. Ciò è particolarmente vero nel campo navale, dato che le flotte non si improvvisano. Sembra invece accertato che il Governo francese ammette che il tonnellaggio da esso richiesto le che potrebbe più tardi essere ridotto senza che le proposte fissate nei diversi paesi venissero cambiate sia rappresentato da un tonnellaggio massimo ne varietur comune alla Francia e all'Italia».

In sostanza, dunque, il Governo francese accetterebbe il principio della «parità n. min. le». Questa parità probabilmente non sarebbe realizzata subito, data la differenza di tonnellaggio esistente fra la Marina italiana e quella francese, ma il principio sarebbe accordato, il giorno in cui le due flotte divenissero uguali, la Francia non potrebbe superare il tonnellaggio previsto.

Ad agevolare tale accordo, i giornali credono si procederà ad una intesa politica destinata a rafforzare la sicurezza dei due Paesi. In proposito si afferma che la nota italiana contiene un esplicito invito al Governo francese a promuovere «una Locarno mediterranea»; ma in altri ambienti questa notizia viene accolta con una certa incredulità, e si propende a ritenere che il Governo di Roma abbia sollecitato semplicemente una chiarificazione nei rapporti franco-italiani. Secondo alcuni quotidiani, una

combinazione simile a quella del Pacifico, per la quale Inghilterra, Francia, Stati Uniti e Giappone si sono impegnati a risolvere ogni conflitto per via diplomatica, signifi- cata tra la Francia, l'Italia, la Gran Bretagna e presumibilmente anche la Spagna, potrebbe contribuire utilmente alla riduzione degli armamenti.

Quanto ai sommergibili i giornali ritengono che l'Italia, pur dichiarandosi favorevole in linea di principio alla soppressione di tale strumento bellico, non pare voglia fare della questione una condizione sine qua non.

Washington non accetta il disarmo ginevrino

LONDRA, 23 sera. Il Times ha da Washington: «Ieri il segretario di Stato Stimson ha detto alla stampa che a suo avviso le navi da battaglia debbono ancora considerarsi il nucleo della flotta; dichiarazione che è destinata a far piacere a una certa categoria americana. Stimson ha aggiunto però che gli Stati Uniti sarebbero pronti ad accettare la riduzione della potenza delle navi da battaglia, e ha lasciato capire che il Governo americano sarebbe disposto ad accettare e che il rinnovo delle navi da battaglia sia rinviato fino a dopo la conferenza del 1930».

«Però con molta enfasi il segretario di Stato ha ripetuto che qualsiasi accordo concluso a Londra, deve avere una validità separata e incondizionata. Il segretario Stimson aveva in mente naturalmente l'obiezione francese, che gli accordi di raggiunti a Londra dovrebbero essere sottoposti all'approvazione della Conferenza generale del disarmo di Ginevra».

«Gloria mostra dunque che il Governo americano non si è allontanato di un filo dalla posizione che aveva preso nei mesi scorsi».

Complotto terroristico scoperto a Zagabria

Numerosi arresti

BELGRADO, 23 sera. Notizie da Zagabria recano che la polizia ha scoperto i preparativi di un'azione terroristica che avrebbe dovuto avvenire in occasione della partenza da Belgrado dei delegati delle città croate e delle corporazioni. La polizia ha proceduto all'arresto dei principali colpevoli e dei complici. Secondo quanto hanno confessato gli arrestati, si doveva preparare una serie di attentati a Zagabria mediante macchine infernali. Due di queste sono attualmente in possesso delle autorità.

Un attentato doveva avere luogo contro il treno che il 16 corr. avrebbe trasportato a Zagabria molte delle deputazioni tendenti ad essere commesso il successivo giorno 17 nella Cattedrale cattolica durante la Messa solenne celebrata per la ricorrenza del genocidio del Sovrano e probabilmente un terzo attentato avrebbe dovuto avvenire durante un ballo di gala all'Hotel Espanade.

Le indagini hanno condotto alla identificazione dei principali colpevoli nelle persone di certi Hagigia coadiutore notarile, Stefanitz impiegato comunale, Karlovatz e Bernardic commercianti, Motonay studente, Pripic studente, Ban impiegato di commercio, e Milkovic.

E' stato accertato anche che molti complici hanno partecipato ai preparativi fatti dall'ex colonnello austriaco a riposo Beguic e dall'ex deputato del disolto Partito croato dei contadini, pro. Jeleckic.

La polizia ha terminato l'istruttoria deferendo i colpevoli al tribunale. Il giudice istruttore ha già interrogato la maggior parte degli arrestati i quali hanno confessato a propria complicità, hanno indicato una circostanza nuova al Giudice Istruttore, che l'ex deputato del Partito croato dei contadini Vladimiro Macek era anch'egli tra i complici, avendo fornito per il tramite di altri del denaro ad alcune persone già arrestate che avrebbero dovuto organizzare l'azione terroristica. Sono state poi stabilite altre circostanze. Dopo l'istruttoria nei confronti dei colpevoli e basandosi sulle confessioni fatte da questi, il Giudice istruttore ha interrogato anche Vladimiro Macek e con sua ordinanza del 22 corr. ha deciso di inviare al carcere sia il Macek che tutte le altre persone interrogate, prescrivendo la legge in consimili casi, di procedere all'arresto. (Radio Stef.)

Complotto contro Calles fallito al Messico

LONDRA, 23 sera. Il Times ha da Nuova York in data di ieri che al Messico sono stati arrestati settanta cospiratori politici. Trenta di essi sono accusati di aver cercato di uccidere l'ex-Presidente Calles, che è arrivato al Messico ieri dopo un viaggio di cinque mesi all'estero, e il banchetto in suo onore a cui dovevano partecipare cinquanta persone è stato rinviato. Un altro sostenitore del vasconcelista, il gen. Bouquet, che aveva guidato una rivolta armata nello Stato di Sonora, è stato arrestato e ucciso giovedì da una pattuglia. Vasconcellos stesso ha dichiarato che i suoi sostenitori sono in rivolta armata e aperta in tutto il Messico.

ITALIA IO A SASSINATO nel l'assemburgo

LUSSEMBURGO, 23 sera. L'italiano Sacola è stato ieri ucciso da un individuo mascherato che gli ha sparato contro quattro colpi di rivoltella. L'assassinio non è stato ancora arrestato. (Radio Stef.)

## IN GERMANIA

### Il probabile successore di Hilferding alle Finanze

BERLINO, 23 sera. La parziale crisi tedesca, prodottasi con le dimissioni del Ministro Hilferding, non è di facile soluzione. Chi lo sostituirà? La candidatura che alla maggior parte dei giornali sembra verosimile è quella del dott. Moldenhauer, attualmente ministro dell'Economia nazionale, e uno dei rappresentanti del partito tedesco-popolare.

L'opinione è assai commentata la decisione presa dal gruppo socialdemocratico del Reichstag in una seduta tenuta sabato notte e secondo la quale il posto reso vacante dal ritiro del dott. Hilferding deve essere riservato a un rappresentante del partito. I socialdemocratici presenteranno a loro candidato il dott. Paolo Hertz, che da parecchi anni si è occupato in seno al partito di questioni finanziarie e fiscali.

Il Vorwärts sostiene la pretesa dei socialdemocratici con un linguaggio molto deciso, dichiarando che la socialdemocrazia intende ritornare al Governo più forte di prima o non ritornarvi affatto. Poiché il tedesco popolare non sembrano di sposti tanto facilmente a rinunziare al loro candidato al Ministero delle Finanze, sono da prevedere nuove difficoltà nei rapporti tra i diversi partiti della coalizione governativa. Il successore di Hilferding deve tuttavia essere trovato al più presto possibile, perchè la seconda Conferenza dell'Aja sta per incominciare i lavori, e il ministro delle Finanze deve certamente essere uno dei membri più influenti della Delegazione tedesca. Ieri sera si diceva in alcuni circoli che, per evitare difficoltà interne in questo momento, si sarebbe ricorso alla soluzione di affidare il portafoglio delle Finanze a Moldenhauer in via provvisoria.

Il Reichstag ha approvato definitivamente il progetto di imposta sul tabacco con 258 voti contro 147 e 9 astenuti. Esso ha poi approvato l'aumento della quota di assicurazione contro la disoccupazione con 248 voti contro 156 e nove astenuti. Il Reichstag ha quindi approvato definitivamente il progetto di legge doganale e infine con 311 voti contro 40 voti e 64 astenuti ha respinto una mozione di sfiducia contro il Governo, presentata dai comunisti.

Il Reichstag ha tenuto un'altra seduta notturna durante la quale ha discusso la mozione presentata dal partito governativo concernente i crediti necessari all'equilibrio delle finanze del Reich.

La mozione è stata approvata con 352 voti contro 131. (Radio Stef.)

L'ammnistia a Daudet inco-tra degli ostacoli

PARIGI, 23 matt. Il passo fatto giovedì scorso presso Tardieu in favore di Léon Daudet, da Herriot, Daladier, Mandel e Marin, ha provocato un vivo incidente in seno al gruppo radicale socialista. Perchè deputati liberali hanno protestato contro l'intervento dei loro due colleghi presso il Presidente del Consiglio.

Malvy, in particolare modo, ha manifestato la sua meraviglia per il fatto che Herriot e Daladier non abbiano creduto opportuno di consultare il gruppo prima di compiere il loro gesto. Herriot e Daladier si sono difesi facendo notare che nel corso del loro colloquio con Tardieu avevano chiesto al Presidente del Consiglio che la misura di clemenza fosse estesa a tutti i condannati politici e hanno precisato che il loro passo aveva carattere personale.

L'incidente è stato chiuso senza che il gruppo votasse alcun ordine del giorno.

D'altra parte il deputato socialista Moutet ha presentato alla Camera un'interpellanza «per conoscere le intenzioni del Governo circa la grazia a Léon Daudet e all'ammnistia per i condannati politici in Francia e nelle Colonie». Tardieu ha accettato la discussione dell'interpellanza per domani martedì.

Inoltre i deputati Herriot e Daladier hanno presentato agli uffici della Camera la proposta seguente, domandandone la discussione immediata: «La Camera, risolta a decidere nel più breve termine, sul progetto di amnistia il cui rapporto è stato distribuito nella prima seduta del 25 luglio 1929 invita il governo a proporre nell'attesa che la misura di grazia riguardi alle persone contemplate in tale progetto e condannate in virtù delle leggi del 1881, 1903, 1904».

La mozione mira in conseguenza ad amnistiare tutti i condannati per delitti politici.

Continuando intanto ad aver luogo manifestazioni per il ritorno di Daudet in Francia, una petizione fatta circolare in questi giorni nel mondo socialista e unitario del Quartiere Latino, per iniziativa del giornale «La Liberté», ha raccolto più di 50.000 firme.

IL TRAFFICO AEREO attivissimo in Germania

BERLINO, 23 sera. Nonostante l'avanzarsi della stagione invernale, il traffico aereo in Germania continua attivissimo. Durante lo scorso mese di novembre ben 1304 aeroplani commerciali atterrarono o partirono dall'aeroporto berlinese di Tempelhoff, trasportando 1718 passeggeri e 45 tonnellate tra bagagli e posta. L'aeroporto venne visitato durante lo stesso mese da 34.183 persone. (Inter. New. Service)

Le accoglienze di Mosca agli aviatori dell'«Ali sovietica»

BERLINO, 23 sera. Gli aviatori russi, che con l'apparecchio Terra dei Soviet hanno compiuto recentemente un volo da Mosca a Nuova York, via Siberia-Alaska, sono ora ritornati alla capitale russa ricevuti trionfalmente da numerose delegazioni operale e dai rappresentanti delle autorità sovietiche. Vorosilof e Rikof hanno loro inviato dei messaggi di felicitazione.

## Il protocollo cino-sovietico firmato ad Harbin

MOSCA, 23 sera. I punti principali del protocollo preliminare cino-sovietico firmato ad Harbin sono i seguenti:

1. Il 21 gennaio prossimo sarà iniziata una conferenza risolutiva tra la Russia e la Cina.

2. Tanto l'una che l'altra parte si impegna a ritirare le truppe quando prima possibile.

3. Le autorità esecutive cinesi e russe delle ferrovie mancesi licenziate o dimesse all'inizio del contratto ritornano al loro posto.

4. Gli altri funzionari minori sono reintegrati nei loro diritti anche agli effetti della pensione.

5. I russi bianchi, che erano adetti a queste ferrovie, dovranno essere licenziati.

6. I russi cinesi arrestati verranno rilasciati senza distinzione ed eccezione.

7. Tutte le disposizioni concernenti le ferrovie orientali emanate all'inizio del conflitto verranno abrogate salvo conferma per vicendevole accordo.

8. I cinesi si impegnano di sciogliere le guardie bianche ed espellere dal territorio mancese i capi di queste organizzazioni.

9. I consolati russi e cinesi vengono reintegrati nella Cina Orientale ed in Manchuria con le precedenti prerogative e privilegi, e verranno integrate altresì tutte le organizzazioni economiche russo-cinesi sospese durante il conflitto.

Questo protocollo attende la ratifica dei rispettivi governi. (Radio Stef.)

VITTORIA NAZIONALIST nelle elezioni in Egitto

CAIRO, 23 sera. In tutte le città si sono svolte senza incidenti le elezioni generali. Dalle prime notizie sembra che i nazionalisti abbiano ottenuta una schiacciante vittoria. Il loro capo Nahas Pascià sarebbe il prossimo presidente del Consiglio. Gli ultimi risultati hanno dato eletti 161 nazionalisti e 13 candidati appartenenti agli altri partiti.

Secondo le notizie qui pervenute risulterebbe che la giornata elettorale sarebbe stata turata a Deuruti, nell'alto Nilo da una zuffa durante la quale due persone sono rimaste uccise. Anche in altre località sono avvenuti disordini di lieve importanza. (Radio Stef.)

## LA CONFERENZA DELL'AJA

Un colloquio Jaspas-Tardieu

PARIGI, 23 matt. Il Presidente del Consiglio Jaspas, il quale è anche presidente della Conferenza dell'Aja, è giunto ieri domenica a Parigi proveniente da Bruxelles, ed ha avuto un colloquio durato circa un'ora col Capo del Governo francese Tardieu. La conversazione ha avuto per oggetto la procedura dei lavori per i nuovi negoziati che devono iniziarsi all'Aja il 3 gennaio prossimo. Si ritiene che prima della convocazione della Conferenza, Tardieu s'incontrerà un'altra volta con Jaspas.

BARTEL A VARSAVIA per la formazione del M'istero

VARSAVIA, 23 matt. Contemporaneamente alla lettera diretta al Prof. Bartel con la quale gli si affida l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto, il Presidente della Repubblica ha diretto un'altra lettera al Presidente del Consiglio dimissionario Switalski nella quale gli esprime la propria riconoscenza per l'attività da lui spiegata durante la sua permanenza alla Presidenza del Consiglio, attività che divenne un compito particolarmente penoso durante la crisi ministeriale. La lettera termina con la preghiera al signor Switalski di provvedere agli affari correnti fino alla formazione del nuovo Governo.

Bartel è giunto stamane da Leopoli e s'è incontrato col Presidente della Repubblica. (Stef.)

Il personale della Ditta Campora

annuncia costernato la morte, avvenuta stamane, del proprio principale signor

Carlo Campora

Bologna, 23 dicembre 1929-VIII.

Prim. Imp. Pompeo funebri Oreste Goldieri Bologna, Via G. Petroni 15-30. Tel. 23-19.

Serberanno perenne il ricordo dell'animo suo buono e della sua vita onesta, intelligente e attiva.

Bologna, 23 dicembre 1929-VIII.

Prim. Imp. Pompeo funebri Oreste Goldieri Bologna, Via G. Petroni 15-30. Tel. 23-19.

**GRATIS**

**1 Tubetto DI DENTIFRICIO COLGATE**

**VALORE LIRE 3**

**ACQUISTANDO 3 PEZZI DI SAPONE PALMOLIVE**

**Prezzo Lire 2.- al pezzo**

**Una meravigliosa offerta valida per poco tempo**

**UN DENTIFRICIO SORPRENDENTE**

La pasta dentifricia Colgate è stata preparata per realizzare questa sola ambizione: pulire i denti e pulirli bene. La sua azione è semplice e sicura. La sua schiuma abbondante e gradevole rimuove ogni sedimenti di cibo e lucida lo smalto, togliendo così le cause della carie dentaria e conservando i denti perfettamente puliti e sani. Tutti i dentisti riconoscono al Colgate questo attributo: pulisce bene e radicalmente.

**IL SAPONE PALMOLIVE**

I più grandi specialisti mondiali della bellezza raccomandano questo trattamento da seguirsi due volte al giorno. Fate una ricca schiuma di sapone Palmolive e acqua calda e con essa praticate un delicato massaggio su la pelle. Risciacuatevi quindi, prima con acqua calda e poi con acqua fredda. Ovunque chiedete consigli di bellezza, vi sentite rispondere: per la freschezza della vostra pelle, usate il sapone Palmolive.

**Noi facciamo questa offerta di notevole valore per guadagnare nuovi amici al dentifricio Colgate e al sapone Palmolive**

**ANDATE OGGI STESSO dal vostro fornitore e acquistate tre pezzi di sapone al prezzo regolare di L. 2 al pezzo. Ne riceverete GRATIS un tubetto di dentifricio Colgate del valore di L. 3.**

**SOCIETA' ANON. PALMOLIVE - MILANO**

Questa mattina alle ore 4,30, dopo lunghe sofferenze, si spegnono la vita esemplarmente onesta e laboriosa di

Carlo Campora

Il fratello VINCENZO con la moglie LUISA DALLA VALLE, la sorella TANINA col marito ROMEO BORSARI, i nipoti ARNALDO, GIUSEPPINA, ATTILIA, i parenti tutti che lo amarono apprezzandone le doti di mente e di cuore danno costernati l'annuncio della Sua immatura dipartita.

Il trasporto partirà domani dall'abitazione di Mura D'Asoglio alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Bologna, 23 dicembre 1929-VIII.

Prim. Imp. Pompeo funebri Oreste Goldieri Bologna, Via G. Petroni 15-30. Tel. 23-19.

BONI rag. MARIO, GHEDENI ENEA, GUIDI ORESTE, MIGNANINI SILVIO e TESINI ENEA piangono la morte del signor

Carlo Campora

troppo presto rapito al loro affetto.

Serberanno perenne il ricordo dell'animo suo buono e della sua vita onesta, intelligente e attiva.

Bologna, 23 dicembre 1929-VIII.

Prim. Imp. Pompeo funebri Oreste Goldieri Bologna, Via G. Petroni 15-30. Tel. 23-19.

La notte scorsa ha cessato la vita di Carlo Campora, un uomo di grande intelligenza e di grande cuore.

La notizia della sua morte ha commosso tutti i suoi amici e conoscenti.

Il trasporto partirà domani mattina alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Bologna, 23 dicembre 1929-VIII.

Prim. Imp. Pompeo funebri Oreste Goldieri Bologna, Via G. Petroni 15-30. Tel. 23-19.

La notizia della morte di Carlo Campora ha commosso tutti i suoi amici e conoscenti.

Il trasporto partirà domani mattina alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Bologna, 23 dicembre 1929-VIII.

Prim. Imp. Pompeo funebri Oreste Goldieri Bologna, Via G. Petroni 15-30. Tel. 23-19.

La notizia della morte di Carlo Campora ha commosso tutti i suoi amici e conoscenti.

Il trasporto partirà domani mattina alle ore 10.